

CAPITOLO 4

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Premessa

La disamina dell'attività erogativa delle Fondazioni di origine bancaria si basa su una elaborazione dei dati raccolti dall'ACRI tramite l'annuale rilevazione censuaria.

Il campo d'indagine abbraccia l'intero universo delle Fondazioni, includendo tutte le Fondazioni *ex* Casse di Risparmio ed *ex* I.C.D.P. (ivi inclusa la Compagnia di San Paolo, che pur non essendo associata all'ACRI ha fornito i propri dati)¹.

Nel complesso sono state censite, pertanto, 88 Fondazioni (su un totale di 89 esistenti) rappresentative, in termini di incidenza sul totale dei patrimoni, del 99,9% dell'intero sistema.

Il criterio generale di individuazione dei dati da censire, adottato a partire dal Rapporto dello scorso anno, prevede la rilevazione delle erogazioni deliberate² nel periodo di riferimento; pertanto nel presente Capitolo il termine "erogare" sta a significare "deliberare un'erogazione".

Per le erogazioni pluriennali si è invece dovuto seguire un approccio flessibile, adattando caso per caso il criterio di rilevazione ai sistemi di contabilità interna delle diverse fondazioni. Sono stati censiti, pertanto, gli importi deliberati, ovvero quelli effettivamente pagati, a seconda di quale dei due parametri fosse ritenuto, dalle fondazioni stesse, maggiormente espressivo dell'attività di competenza dell'anno³.

Nell'ambito delle erogazioni annuali, è confermata la modalità di rilevazione semplificata per gli interventi di piccolo importo, identificati anche quest'anno nelle erogazioni non superiori a 5.000 euro.

¹ L'unico istituto non compreso nell'indagine è la Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, i cui dati non sono stati messi a disposizione; date le dimensioni molto limitate di tale istituto, l'universo può considerarsi interamente coperto.

² Sono considerate, a questo riguardo, sia le delibere a valere su risorse prodotte nell'anno sia quelle a valere su fondi costituiti negli esercizi precedenti.

Per le c.d. erogazioni pluriennali le Fondazioni adottano, infatti, criteri di deliberazione piuttosto disomogenei. Alcune deliberano solo l'impegno pluriennale, senza formalizzare ulteriormente le diverse *tranche* annuali pagate; altre Fondazioni, viceversa, deliberano solo gli stanziamenti annuali; alcune, infine, assumono formali delibere a fronte di entrambe le situazioni. Nel caso si rilevasse *tout court* l'importo delle delibere, si determinerebbero delle sottostime o sovrastime, a seconda dei casi.

Tale modalità semplificata prevede il censimento degli interventi per gruppi omogenei relativamente al settore e alla provincia di destinazione, con evidenziazione, per ognuno di tali gruppi, dell'importo complessivo erogato e del numero di interventi che lo compongono.

Per questo tipo di iniziative, pertanto, la rilevazione ha contemplato un grado di approfondimento minore rispetto alle altre due tipologie prese in considerazione (le annuali di importo superiore a € 5000 e le pluriennali), comportando l'esclusione di tale gruppo di erogazioni da alcune analisi sviluppate nel rapporto.

Per quanto riguarda l'articolazione del presente capitolo, dopo l'esposizione dei criteri di classificazione dei dati, l'attenzione sarà rivolta in primo luogo al Sistema Fondazioni, ossia alle Fondazioni considerate nella loro globalità. In questa prima sezione dello studio sono previsti, a partire da quest'anno, alcuni spazi di approfondimento più analitico sui principali settori di intervento delle Fondazioni.

In secondo luogo, si prenderanno in considerazione spaccati o sezioni dell'intero Sistema, vale a dire gruppi di Fondazioni costituiti in funzione della loro dimensione patrimoniale e all'area territoriale di insediamento.

4.1 Criteri di classificazione dei dati

La classificazione dei dati è quella adottata nella precedente rilevazione.

Le variabili oggetto di indagine sono:

- a) Settore beneficiario (vengono considerati dodici macro-settori, con articolazioni, al loro interno, tese ad identificare eventuali sotto-settori e/o altri raggruppamenti significativi);
- b) Soggetto beneficiario (i soggetti destinatari dell'erogazione sono caratterizzati in funzione della loro natura giuridica);
- c) Tipo di intervento (descrive la destinazione funzionale dell'erogazione, identificata sulla base di un'ampia gamma di opzioni);
- d) Valenza territoriale (considera l'ampiezza territoriale a cui sono riconducibili gli interventi realizzati);
- e) Origine del progetto (individua la fonte - interna o esterna alla fondazione - da cui nasce l'idea-progetto sottostante all'erogazione);
- f) Gestione del progetto (considera le modalità attraverso cui viene realizzato il progetto);
- g) Collaborazioni con altri soggetti (rileva le iniziative in *pool*).

Nello sviluppo delle analisi riferite alle suddette variabili le Fondazio-

ni sono raggruppate secondo tre livelli, tra di loro complementari:

- Sistema delle Fondazioni (livello di massima aggregazione, che fa riferimento al complesso delle Fondazioni di origine bancaria).
- Gruppi dimensionali, definiti in base ai patrimoni risultanti dai bilanci consuntivi dell'esercizio 2002 (sono contemplati cinque raggruppamenti: Fondazioni grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole, di cui alla nota metodologica in calce al Rapporto);
- Gruppi territoriali, definiti secondo l'area geografica alla quale appartiene ciascuna Fondazione (sono utilizzate le quattro usuali ripartizioni geografiche: Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole).

4.2 Analisi riguardante il Sistema Fondazioni.

4.2.1 Quadro sintetico

Nel corso del 2002 le Fondazioni hanno complessivamente erogato 1.076,6 milioni di euro, attraverso 20.438 interventi.

Rispetto al 2001 l'importo totale erogato è cresciuto dell'11%, mentre il corrispondente numero di iniziative è diminuito del 5%.

L'opposto andamento di queste due variabili riflette un orientamento prevalente tra le Fondazioni, tendente a concentrare sempre più le risorse su iniziative ritenute "importanti" e di maggior impatto sociale per i territori di riferimento, con la conseguente realizzazione di progetti più limitati nel numero e di più rilevante dimensione economica.

Un primo riscontro di quanto assunto è il sensibile incremento dell'importo medio per iniziativa, salito da 45.329 euro (nel 2001) a 52.681 euro (nel 2002).

Si registra, inoltre, la diminuzione di incidenza delle erogazioni di importo minore (non superiori a 5.000 euro), passate da 3,2% del deliberato nel 2001 a 1,9% nel 2002; questo tipo di intervento diminuisce sensibilmente la propria incidenza anche in termini di numero di iniziative: da 47,9% nel 2001 al 43,2% nel 2002⁴.

Ulteriore dimostrazione del fenomeno in argomento è data dall'esame della distribuzione delle erogazioni per classi di ampiezza dell'importo

⁴ Va osservato, peraltro, che ancora oggi le Fondazioni puntano a mantenere comunque una presenza a sostegno delle piccole iniziative locali. Si tratta, infatti, di interventi che, pur nella loro ridotta entità monetaria, sono spesso decisivi per la sopravvivenza delle numerose piccole realtà che caratterizzano e animano il settore *non profit* delle comunità di riferimento delle Fondazioni stesse.

unitario (vedi Tab. 4.1), da cui si evince una forte concentrazione delle risorse su interventi di rilevante dimensione economica. Le erogazioni superiori a 100.000 euro, infatti, incidono quanto ad ammontare per oltre il 76% (nel 2001 rappresentavano il 75%), pur risultando in termini di numero pari solo all'8% di tutte le erogazioni. Le erogazioni di importo unitario superiore a 500 mila euro, rappresentano da sole il 51% del totale erogato (lo scorso anno erano il 49%), interessando appena il 2% del totale interventi.

In linea con l'andamento sin qui descritto, il numero medio di progetti per Fondazione subisce una leggera contrazione, passato da 243 nel 2001 a 232 nel 2002.

Le erogazioni pluriennali mostrano un trend di crescita rispetto all'anno precedente: da una quota di circa il 15% si passa al 16,7% degli importi erogati (vedi Tab. 4.1 a fine capitolo) e da 2,2% del numero degli interventi a 2,6%. Il dato evidenzia, insieme alla già osservata polarizzazione delle Fondazioni verso interventi di consistente rilievo economico, una crescente attenzione verso iniziative ispirate a logiche di programmazione e progettualità.

La quota maggioritaria degli importi assegnati continua comunque ad essere assorbita dalle erogazioni annuali maggiori di 5.000 €: nel 2002 esse rappresentano l'81,5% del totale erogato (come nel 2001) e il 54% del numero totale di interventi.

4.2.2 Settori di intervento

Anche nel corso del 2002 si conferma, sostanzialmente, la distribuzione settoriale delle risorse già osservata negli anni passati (vedi Tab. 4.2).

Come accennato nell'introduzione, da quest'anno l'analisi dei settori di intervento è maggiormente dettagliata: si è ritenuto opportuno dedicare a ciascuno dei principali comparti di attività delle Fondazioni (i primi sette), un paragrafo *ad hoc* in cui i dati del settore vengono articolati con riferimento a diverse altre variabili oggetto di indagine e si offre una caratterizzazione degli interventi di natura più qualitativa, fornendo anche alcuni esempi di iniziative realizzate.

In questo paragrafo, dunque, l'esame dei settori è limitato all'analisi dei rispettivi dati generali, con qualche riferimento in più solo per alcuni settori marginali (per i quali non è previsto il paragrafo di approfondimento).

La quota prevalente degli importi nel 2002 è andata, come negli anni passati, al settore Attività culturali e artistiche con una spesa complessiva di 311 milioni di euro, pari al 28,9% dell'erogato, e con un numero di

interventi pari a 7.519 (il 36,8% del totale). Anticipando un rilievo che verrà meglio ripreso nel paragrafo dedicato al settore, merita qui di essere evidenziato che il settore, pur confermandosi come quello largamente maggioritario, vede diminuire significativamente la propria incidenza percentuale sugli importi (la quota diminuisce, rispetto allo scorso anno, di circa 5 punti percentuali).

Segue a distanza il settore Istruzione con circa 177 milioni di euro, il 16,4% degli importi erogati; il numero di interventi si attesta su 2.963, pari al 14,5% del totale. È questo il settore che maggiormente beneficia, in quota percentuale, della diminuzione di peso del settore Attività culturali e artistiche (più 3,6% rispetto al 2001).

Al terzo posto, per importi assegnati, vi è l'Assistenza sociale che ottiene 134 milioni di euro, il 12,5% delle somme erogate. Il settore risulta invece al secondo posto della graduatoria se si considera il numero di interventi, pari a 4.146 (oltre il 20% del comparto), in linea con quanto rilevato lo scorso anno.

A poca distanza, con circa 130 milioni di euro, si posiziona il settore Filantropia e Volontariato, con un'incidenza sul totale erogato pari al 12%. Come negli anni passati, il numero di interventi censiti è nettamente inferiore a quello degli altri settori principali: 435 iniziative, pari al 2% del totale; sulle cause del fenomeno, si rinvia al successivo paragrafo di approfondimento.

Nella sequenza decrescente degli importi erogati nel 2002, seguono poi due settori in posizione di graduatoria invertita rispetto a quella del 2001: la Sanità con 112 milioni di euro, pari a oltre il 10% delle erogazioni totali (mentre l'anno passato registrava il 9,6%), e la Ricerca, quest'anno destinataria di oltre 96 milioni di euro (circa il 9% del totale importi, contro il 10% del 2001). Molto vicini anche per numero di interventi, i due settori riportano rispettivamente 1.120 iniziative (pari al 5,5% del totale) e 1.079 (il 5,3%).

Al settimo posto è collocata la Promozione della Comunità locale che incide per un importo di quasi 73 milioni di euro (6,7% delle erogazioni) e con 1.428 interventi (pari al 7%), un numero superiore a quello dei settori Sanità e Ricerca.

Con uno stacco notevole rispetto a quelli sin qui esaminati, seguono gli ultimi cinque settori contemplati dalla rilevazione, con un peso complessivo del 4% relativamente agli importi erogati e dell'8,5% in termini di numero di interventi.

Tra questi, meritano una segnalazione i settori Ambiente e Sport e ricreazione, per i quali si registrano andamenti di un certo interesse.

L'Ambiente mostra un notevole incremento negli importi erogati, che

passano da 12 milioni di euro del 2001 a oltre 23 del 2002 (con una percentuale di incidenza che passa da 1,2 a oltre 2). Si conferma, così, un trend di crescita (già osservato negli anni passati) che testimonia una crescente sensibilizzazione verso tematiche ambientali quali: riqualificazioni di aree naturalistiche ed ambientali, realizzazioni di parchi pubblici, attività di rimboschimento, rete di sentieri storico-naturalistici (c.d. percorsi verdi), osservatori faunistici, campagne di educazione all'ambiente e di sviluppo sostenibile, ecc. L'interesse delle Fondazioni verso queste tematiche, riflette una apprezzabile propensione a recepire la crescente attenzione della società moderna sui problemi della diffusione di una cultura dell'ambiente sostenibile, dell'educazione ambientale, della riqualificazione di aree verdi.

Il settore Sport e Ricreazione (con 14 milioni di euro pari al 1,3% del totale) conferma una tradizionale e vivace presenza delle Fondazioni. In questo ambito, le numerose iniziative di carattere promozionale delle attività sportive e ricreative (1.188 interventi) sono prevalentemente rivolte al settore giovanile, in un'ottica di complementarità rispetto agli interventi operati in altri settori, e con la finalità di migliorare i livelli di salute psico-fisica e di integrazione sociale delle comunità locali.

Come nei precedenti Rapporti, anche quest'anno si è misurato il grado di specializzazione settoriale che presentano le singole Fondazioni sulla base degli importi erogati.

A tal fine, si è fatto ricorso al consueto indice che può assumere tre modalità alternative:

- a) grado alto, quando l'ammontare assegnato a un settore risulta non inferiore al 50% del totale erogato, oppure l'ammontare assegnato a due settori non è inferiore al 60% del totale;
- b) grado medio, quando si registra non meno del 30% in un settore, oppure non meno del 40% in due;
- c) grado basso, nei casi restanti.

L'applicazione di tale indice di specializzazione vede ripartirsi percentualmente il numero di Fondazioni nel seguente modo:

Fondazioni con grado alto	55 %
Fondazioni con grado medio	45 %
Fondazioni con grado basso	—
	100 %

Il dato evidenzia una linea di orientamento delle politiche di erogazione, per quanto riguarda la scelta dei settori di intervento, molto omogenea e chiaramente indirizzata verso una marcata specializzazione settoriale. In

altre parole, è ormai consolidata la propensione delle Fondazioni a polarizzare il proprio intervento, almeno in termini di volume di risorse, in un limitato numero di settori.

Quanto al grado di diffusione dei settori, il loro numero medio per Fondazione è di 7,6 invariato rispetto a quello dello scorso anno.

I settori nei quali le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono Attività culturali e artistiche (tutte e 88 le Fondazioni), Istruzione (86), Filantropia e volontariato (82), Assistenza sociale (81), Sanità (70) e Ricerca Scientifica (63).

Di seguito si propone un commento analitico relativamente ai principali settori di intervento.

Attività culturali e artistiche

Il settore dell'arte e della cultura riveste da sempre una rilevanza centrale per l'attività istituzionale delle Fondazioni bancarie che, ereditando dalle banche di origine una tradizionale vocazione in tal senso, hanno sin dai primi anni di vita destinato al settore medesimo la quota maggioritaria delle risorse e delle iniziative realizzate.

Nel 2002, tuttavia, pur riconfermandosi l'assoluta prevalenza rispetto agli altri settori sia in termini di importi erogati (311,3 milioni di euro) sia con riguardo al numero degli interventi (7.519), si registra per la prima volta una leggera flessione delle somme impegnate, che si riflette significativamente sulla quota di incidenza del settore rispetto al totale di sistema (da 331,6 milioni di euro del 2001 si passa a 311,2 milioni nel 2002, con una diminuzione della quota relativa da 34,1% a 28,9%).

Senza pretendere di fornire un'interpretazione esaustiva e generalizzabile per tutte le Fondazioni, per la quale sarebbe necessario un livello di approfondimento che non compete a questa sede, si può qui osservare come questo andamento rifletta una propensione, da parte delle Fondazioni bancarie, all'innovazione delle politiche di distribuzione delle risorse. Il sistema nel suo complesso, infatti, sembra orientarsi verso una maggior diversificazione degli interventi, diminuendo la concentrazione della propria presenza nel settore di più tradizionale vocazione, a beneficio degli altri ambiti istituzionali di competenza.

Nell'ambito del settore in esame il tipo di intervento di gran lunga prevalente è la Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici, cui sono destinati oltre 128 milioni di euro con un'incidenza di 41,3% sul totale erogato nel settore (vedi Tab. 4.3). L'impegno delle Fondazioni nel recupero del patrimonio monumentale dei luoghi di riferimento, che ha da tempo assunto una larga evidenza nei centri storici delle

piccole e grandi città d'arte italiane, si va estendendo in modo più capillare sul territorio, interessando sempre più spesso le numerose testimonianze artistiche e culturali disseminate al di fuori dei grandi centri urbani, e per questo spesso più soggette a condizioni di degrado e scarsa valorizzazione.

Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici

Alcuni esempi

Interventi di restauro e di ristrutturazione di Palazzo Reale (IV assegnazione); erogazione di € 5.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Contributo per i lavori di restauro e recupero del Castello di Racconigi; erogazione di € 2.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Recupero e Restauro del Palazzo Comunale (Torre del Mangia, Teatro dei Rinnovati), erogazione di € 1.400.000 della Fondazione Monte Paschi Siena

Ristrutturazione e Restauro dei Chiostrini di San Simpliciano, erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Progetto di completamento dei restauri esterni ed interni del Santuario della Beata Vergine, erogazione di € 680.000 della Fondazione Monte Bologna e Ravenna

Completamento restauro Casa Giorgione con destinazione museale, erogazione di € 510.000 della Fondazione Cassamarca

Restauro della Rocca di Castellina in Chianti per la Realizzazione del Museo Archeologico del Chianti Senese; erogazione di € 300.000 della Fondazione Monte Paschi Siena

Restauro conservativo della Torre e del Campanile della Parrocchia dei Santi Arcangeli Michele e Gabriele in Campiglio, frazione di Vignola; erogazione di € 215.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Restauro e Risanamento conservativo del Palazzo Stella (sec. XIV) situato nel centro storico di Triora, da destinare a centro polivalente per convegni e mostre; erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di

Risparmio di Genova e Imperia

Restauro, Ristrutturazione ed Adeguamento funzionale del castello Campori di Soliera; erogazione di € 100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi

Recupero della Pieve di Bazzano (chiesa del 920 di origine romanica) per miglioramento della fruizione da parte della popolazione; erogazione di € 77.500 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma

Ristrutturazione del Teatro Comunale di Atri; erogazione di € 50.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo

Sistemazione dell'area e del Santuario campestre di S. Maria Carcaxia in Logoro; erogazione di € 25.000 della Fondazione Banco di Sardegna

L'importo medio unitario degli interventi nel comparto appena esaminato è molto superiore alla media del settore (€ 112.000 contro € 41.000), ad evidenza della propensione delle Fondazioni a concentrare il proprio intervento su iniziative di grande rilievo, che prevedono investimenti importanti e presentano un'articolazione progettuale più complessa.

Tra i beneficiari delle erogazioni nel comparto prevalgono i soggetti pubblici, ai quali è destinata una quota pari a 58,3%. È da segnalare, inoltre, il particolare rilievo che qui assumono le *partnership* delle fondazioni con altri soggetti per la realizzazione dei progetti finanziati: il peso delle erogazioni in pool è infatti del 34,4%, più del doppio del dato generale (pari a 16%).

La seconda tipologia principale di intervento, nel settore in esame, è costituita da iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie (vedi Tab. 4.3), a cui vanno 46,5 milioni di euro (il 15% delle erogazioni del settore). L'azione di sostegno interessa un numero elevato di progetti (circa 1.500 nel 2002) nell'ambito di tutti i campi artistici: la musica, il teatro, la letteratura, il balletto, il cinema, ecc. Tra essi si rileva una significativa focalizzazione delle iniziative in campo musicale e teatrale, in cui gli interventi più tipici sono il sostegno alla gestione di istituzioni stabili (enti lirici, teatri stabili, ecc.) e il sovvenzionamento di rappresentazioni e concorsi.

Diversamente da quanto visto sopra per le erogazioni inerenti la conservazione dei beni architettonici, in questo comparto i soggetti beneficiari sono in larghissima prevalenza privati (84,5%). Parimenti diversa è l'indicazione che emerge osservando l'importo medio unitario degli interventi, in questo caso inferiore alla media di settore (€ 31.000 contro 41.000).

Iniziative a sostegno di produzioni artistiche e letterarie*Alcuni esempi*

Contributo istituzionale alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano; erogazione di € 6.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Costituzione e gestione orchestra sinfonica giovanile; erogazione di € 1.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Contributo alla Fondazione Teatro La Fenice; erogazione di € 1.100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia

Finanziamento a sostegno dell'attività del Teatro Lirico Giuseppe Verdi erogazione di € 516.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste

Attività per la diffusione della produzione teatrale sul territorio bresciano per il triennio 2002-2005, in collaborazione con il Teatro Grande di Brescia; erogazione di € 400.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Finanziamento per l'allestimento dell'opera di Puccini "Tosca", nel borgo medievale di Vigoleno, erogazione di € 260.000 della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Contributo per l'attività di ricerca svolta dall'Unità di Musicologia Computazionale del conservatorio finalizzata al restauro e alla conservazione dei patrimoni discografici e degli archivi sonori; erogazione di € 240.000 dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Realizzazione del progetto 'Navigazioni' per l'allestimento di una nave 'teatrale' con spazi espositivi e scenici che toccherà i porti della Liguria ed altri importanti porti; erogazione di € 100.000 della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Tra gli altri ambiti di intervento che caratterizzano il settore (vedi ancora Tab. 4.3), mostrano un significativo rilievo le Arti visive e le Attività museali (complessivamente oltre 35 milioni di euro, pari a 11,5 % degli importi erogati), nonché le Biblioteche e Archivi (10 milioni di euro pari a 3,2%).

Nel primo caso la prevalenza dei contributi è finalizzata all'organizza-

zione di mostre e al restauro di opere pittoriche e di sculture; nel secondo trovano più frequente realizzazione progetti per il censimento e la catalogazione di collezioni librerie e documentali, nonché interventi per l'innovazione dei sistemi di archiviazione (digitalizzazione degli archivi, allineamento a standard internazionali, ecc.).

È da rilevare, ancora, che nell'ambito delle attività museali è particolarmente alta l'incidenza dei progetti che prevedono un forte coinvolgimento della Fondazione, o con la sua diretta partecipazione alla fase realizzativa (per circa il 30% delle somme erogate) o attraverso l'attivazione di imprese strumentali appositamente costituite (per il 21% degli importi del comparto).

Arti visive, Attività museali, Biblioteche e Archivi*Alcuni esempi*

Mostra "L'Impressionismo e l'età di Van Gogh", tenuta in Casa dei Carraresi; erogazione di € 3.409.000 della Fondazione Cassamarca

Realizzazione della mostra d'arte 'L'età di Rubens: dimore, committenti e collezionisti genovesi', allestita a Palazzo Ducale, nell'ambito dell'evento 'Genova 2004 - Capitale europea della cultura'; erogazione di € 2.200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Organizzazione della mostra "L'Eredità di Michelangelo", Firenze 13 giugno - 15 settembre 2002; erogazione di € 1.430.000 della Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Costituzione della Fondazione Museo Ettore Guatelli; erogazione di € 317.000 della Fondazione Monte Parma

Ideazione, progettazione e realizzazione (nel triennio 2002-2004) del Museo Ebraico presso la Sinagoga di Genova, in vista dell'anno di 'Genova Capitale Europea della Cultura'; erogazione di € 200.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Acquisto beni-attrezzature e Riquilificazione dei servizi di sorveglianza e di assistenza qualificata al pubblico delle istituzioni culturali comunali (Musei Civici e Biblioteca Panizzi); erogazione di € 154.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

Digitalizzazione dell'Archivio Nello Rosselli; erogazione di € 150.000

della Compagnia San Paolo di Torino

Supporti espositivi per l'ampliamento del Museo della Città e del Territorio; erogazione di € 50.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Realizzazione della Mostra inaugurale del Museo D'Arte Moderna "Vittoria Colonna" di Pescara, dedicata alle opere di Marc Chagall; erogazione di € 34.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino

Contributo per l'inventario dei beni artistici e storici delle chiese della Diocesi; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Progetto di ricostruzione dell'Archivio dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba attraverso supporto digitale; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano

Interventi di catalogazione e restauro dei fondi antichi e manoscritti della Biblioteca ed Archivio storico provinciale; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Istruzione

Il settore Istruzione è secondo nella graduatoria degli importi erogati: i circa 177 milioni di euro ad esso destinati rappresentano il 16,4% della spesa totale, con il maggior aumento di incidenza rispetto all'anno passato tra tutti i settori considerati (nel 2001 l'Istruzione pesava per il 12,8%).

Solo di poco meno influente risulta il settore sotto il profilo del numero delle iniziative realizzate: i 2.963 interventi prodotti costituiscono il 14,5% del totale e si posizionano al terzo posto della relativa graduatoria.

Il profilo qualitativo generale di questa presenza si caratterizza per una spiccata propensione verso i segmenti di più elevata specializzazione del sistema educativo nazionale (vedi Tab. 4.4). Il 64% delle erogazioni nel settore è infatti rivolto al comparto dell'istruzione superiore, comprendente l'istruzione universitaria e para-universitaria, a cui vengono destinati circa 96 milioni di euro (54% del totale di settore), e di specializzazione post-universitaria (17,8 milioni di euro, per una quota del 10%).

La rimanente quota delle erogazioni va a favore dell'istruzione primaria e secondaria (15%) e dell'istruzione professionale e degli adulti (13%); infine, l'8% è costituito da iniziative per le quali non sono disponibili indi-

cazioni in merito al sotto-settore di intervento, o perché di importo unitario inferiore a 5 mila euro⁵ o in quanto non classificate in dettaglio.

In ambito universitario prevalgono interventi di natura infra-strutturale: oltre 50 milioni di euro (53% del comparto) vengono spesi per la Costruzione e ristrutturazione di immobili. Si tratta, per lo più, di insediamenti di nuove Facoltà, creazione di poli di attività didattica e di ricerca, strutture integrate per l'alloggiamento di studenti, che svolgono una importante funzione di volano per l'intera economia locale; il valore medio unitario è particolarmente elevato, di gran lunga superiore alla media generale del settore (1.870.000 euro per intervento, contro 60.000)⁶.

Istruzione superiore - interventi di natura infra-strutturale

Alcuni esempi

Realizzazione di un complesso edilizio da destinare ad università e relativi servizi e ad usi culturali e sociali; erogazione di € 11.878.510 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona

Progetto "Campus Universitario"; erogazione di € 7.460.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Attività di sostegno al piano di sviluppo dell'Università di Torino per il quadriennio 2003-2006; erogazione di circa € 1.800.000 della Compagnia San Paolo di Torino

Creazione di un Campus Universitario nell'area denominata ex Istituto San Lazzaro; erogazione di € 1.032.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia

Progetto per la ristrutturazione funzionale e conservativa dell'edificio denominato 'Palazzo Belimbau', destinato ad ospitare il Centro per la Formazione Permanente e gli uffici della Amministrazione Centrale; erogazione di € 500.000 per l'anno 2002, della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

⁵ Per questo tipo di iniziative il sistema di rilevazione adottato prevede l'indicazione del solo macro-settore, senza ulteriori dettagli in merito ai sotto-settori di destinazione.

⁶ Questi dati non includono una tipologia particolare di intervento, denominata *program related investments* messa in atto dalla Fondazione Cariplo per il finanziamento di strutture universitarie, che si sostanzia in un'agevolazione in conto interessi per le università beneficiarie dell'intervento.

Il quadro degli interventi strutturali a sostegno delle Università si completa con un ulteriore 6% delle erogazioni (circa 10,5 milioni di euro) destinato alla fornitura di Attrezzature didattiche, soprattutto nel settore informatico e multimediale.

L'altro filone principale di intervento in ambito universitario è costituito dal sostegno a specifici programmi di studio, tipicamente rappresentati da Corsi di diploma, ai quali vengono destinati oltre 18 milioni di euro, il 19% delle somme del comparto. Le discipline maggiormente considerate sono quelle giuridiche ed economiche, ma non mancano iniziative tese a promuovere studi e approfondimenti su tematiche innovative e/o sperimentali.

Istruzione superiore - specifici programmi di studio

Alcuni esempi

Diploma Universitario in "Economia e amministrazione delle imprese"; erogazione di circa € 67.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Corsi Sperimentali in Tecniche di Conservazione dei Beni Culturali; erogazione di circa € 42.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Macerata

Corsi Universitari presso la Promostudi S.c.r.l., Università di La Spezia; erogazione di € 13.500 della Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia

Per quanto riguarda la natura dei beneficiari degli interventi sin qui osservati, le Università pubbliche assorbono la quota largamente maggioritaria delle risorse impegnate (oltre il 67%).

Nel campo dell'istruzione post-universitaria prevale l'intervento di sostegno ai programmi di studio: le Fondazioni focalizzano le proprie iniziative sia sostenendo la "domanda" con borse di studio e sussidi vari agli studenti (vengono destinati a questa finalità circa 4,3 milioni di euro, pari al 37% del totale), sia promuovendo la qualificazione e diversificazione dell' "offerta" (il 19% circa dei contributi va ai Centri di studio e di ricerca che erogano questo tipo di formazione).

In complesso, nell'ambito dell'istruzione post-universitaria è maggioritaria la presenza, tra i beneficiari, di strutture private, cui viene destinato il 56% del totale di comparto.

Il secondo principale ambito di intervento delle Fondazioni è nel setto-

re dell'Istruzione primaria e secondaria (vedi Tab. 4.4), dove vengono complessivamente erogati circa 26 milioni di euro (il 15% del totale di settore), per un totale di quasi 1250 interventi.

Assumono rilievo particolare gli interventi a sostegno di progetti e programmi di studio specifici (circa 10,4 milioni di euro, con una incidenza del 39% sul totale). Nell'ampia gamma di iniziative ivi comprese, ricorrono spesso interventi su tematiche interdisciplinari e materie non usualmente incluse nei programmi di insegnamento tradizionali (ad esempio: lingue, informatica, musica, educazione ambientale, cultura multi-razziale, ecc.).

Istruzione primaria e secondaria- programmi di studio

Alcuni esempi

Progetto 'Educare alla scienza e alla tecnologia'; erogazione di € 2.500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Centro educativo polivalente per minori a favore degli utenti e dei dipendenti dell'azienda ospedaliera; erogazione di € 700.000 della Fondazione Monte Paschi di Siena

Progetto per l'impostazione e la realizzazione di un percorso verso la qualità e l'eccellenza delle scuole della provincia di Pistoia; erogazione di € 50.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

Le altre tipologie di intervento prevalenti nel comparto sono la Costruzione e ristrutturazione di immobili, che incide per il 27% con oltre 7 milioni di euro erogati, e la fornitura di attrezzature e mezzi scolastici (con in primo piano dotazioni informatiche, strumentazione e arredi per laboratori, biblioteche, mezzi per il trasporto degli studenti) per complessivi 5,1 milioni di euro (19,3% del totale erogato).

Istruzione primaria e secondaria - interventi di natura infra-strutturale

Alcuni esempi

Realizzazione di un asilo nido in località Paradigma, zona caratterizzata dalla mancanza di spazi aggregativi e infrastrutture; erogazione di oltre € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma

Dotazioni informatiche per arricchire le delle scuole medie delle provin-

ce di Padova e Rovigo; erogazione di € 810.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Costruzione e allestimento di tre imbarcazioni per scuola a vela, da destinare all'Istituto di Genova, alla Sede distaccata di Camogli e all'Istituto Nautico di Imperia; erogazione di € 550.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Progetto "Qualità Scuola" comprendente la ristrutturazione di locali e la messa in sicurezza di strutture scolastiche della Provincia di Vercelli; erogazione di circa € 160.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

Acquisto supporti informatici ed organizzazione corsi di formazione presso le scuole di istruzione secondaria della città di Tortona; erogazione di € 150.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

Nell'insieme, la distribuzione delle risorse erogate tra settore pubblico e privato, vede prevalere il primo con una quota media del 58%.

I contributi a favore dell'Istruzione professionale e degli adulti, terza area di destinazione principale nell'ambito del settore Istruzione (vedi Tab. 4.4), sono di circa 22,5 milioni di euro, pari al 12,7% del totale.

Tra le tipologie di attività più ricorrenti vi è la riqualificazione e l'ammmodernamento delle strutture dedicate alla didattica, a cui vanno quasi 26 milioni di euro, pari al 26,4% del settore.

Istruzione professionale e degli adulti- ammodernamento immobili

Alcuni esempi

Progetto Texilia comprendente la ristrutturazione immobile per la società di formazione IPSIA; erogazione di circa € 1.800.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Restauro e utilizzo del fabbricato ex Bertello per la realizzazione del lotto destinato a scuola di musica e biblioteca; erogazione di oltre € 300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Di pari rilievo sono le sovvenzioni destinate a Istituti e Organizzazioni impegnati nelle attività formative in argomento, sia in forma di contributi generali all'amministrazione degli stessi enti, (3,7 milioni di euro, pari a 16,7% del totale) sia in termini di finanziamento di programmi di studio

specifici da questi proposti (il 10% del comparto, per un totale di 2,2 milioni di euro).

La distribuzione delle risorse spese nel comparto è del tutto bilanciata tra soggetti pubblici e privati.

Istruzione professionale e degli adulti

Alcuni esempi

Direzione della Biblioteca dell'Università; erogazione di € 500.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Finanziamento di moduli formativi per adulti nella Provincia di Siena; erogazione di € 200.000 della Fondazione Monte Paschi di Siena

Progetto "Laboratorio imprenditorialità"; erogazione di circa € 150.000 della Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Tornando ad un esame generale dell'attività erogativa svolta dalle Fondazioni nel settore Istruzione alcune note conclusive possono essere riferite alle fonti delle proposte progettuali e alle modalità di realizzazione degli interventi.

Si conferma, come per il dato generale relativo a tutte le erogazioni, una prevalente quota di assegnazioni sulla base di domande presentate da terzi (77% a fronte del 72,5% del totale dei settori), mentre risulta più significativa la percentuale dei "progetti propri" delle fondazioni (20,5% contro 15% del dato generale), a scapito dell'uso del "bando" quale strumento per l'individuazione delle iniziative da finanziare (2,5% contro 12,5%).

Di rilievo, infine, risulta la realizzazione diretta dei progetti da parte delle Fondazioni, che incide per il 12% degli importi erogati nel settore (contro il 10% del dato generale).

Assistenza Sociale

In questo settore le Fondazioni concentrano una importante quota dei loro interventi istituzionali, la terza in ordine di importanza relativamente all'ammontare delle risorse destinate (12,5% pari a 134,5 milioni di euro) e la seconda per numero di iniziative (20,3% pari a 4.146 interventi).

Per avere una completa cognizione della presenza del sistema Fondazioni in questo settore, è inoltre da ricordare che i dati presi in considerazione in questa sede, riferiti in senso stretto alla voce di classificazione "Assistenza Sociale", non comprendono la parte dell'attività erogativa

rivolta al mondo del volontariato, a cui è riservato un esame specifico nel successivo paragrafo.

La parte prevalente dei contributi è rivolta (vedi Tab. 4.5) ai servizi sociali (oltre 103 milioni di euro pari al 76,6% del totale di settore); per il resto, al di fuori delle iniziative per le quali non sono disponibili indicazioni in merito al sotto-settore di intervento (che incidono per il 17%), residuano quote marginali destinate al sostegno ai redditi di famiglie disagiate (3,6% pari a circa 5 milioni di euro) e ai servizi di protezione civile (2,7% pari a 3,6 milioni di euro).

Le principali categorie sociali destinatarie dei servizi sociali erogati con i contributi delle fondazioni (vedi Tab. 4.6), sono gli anziani, a cui vanno circa 28 milioni di euro (27% delle erogazioni), i disabili, con oltre 20 milioni di euro (20%), e i minori (circa 14 milioni di euro pari al 14% del comparto). Tra le numerose tipologie di altri soggetti cui viene rivolta l'opera di assistenza, assumono un rilievo significativo quella dei tossicodipendenti, alla quale è finalizzato circa il 5% del totale (per complessivi 4,8 milioni di euro) e quella delle famiglie a rischio di emarginazione sociale (2,7 milioni di euro pari a 2,6% degli importi erogati).

Servizi sociali

Alcuni esempi

Costruzione del Centro polifunzionale diurno e sei alloggi per ragazzi handicappati in Domodossola; erogazione di € 2.150.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Costruzione del Centro Operativo Unificato di Protezione Civile a Marmaglia; erogazione di € 1.812.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Realizzazione tramite una società strumentale appositamente costituita di una Residenza Sanitaria Integrata nel Comune di Tortona (AL); erogazione di € 1.550.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona

Contributo a sostegno di progetti inseriti nella programmazione sociale del Comune di Bologna orientati a servizi di assistenza domiciliare degli adolescenti, delle famiglie e dei disabili; erogazione di € 1.000.000 della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Le risorse sono distribuite in modo sostanzialmente equilibrato tra servizi sociali erogati in forma residenziale, cioè nell'ambito di strutture di

accoglienza dove i fruitori sono alloggiati per periodi più o meno prolungati, e servizi non residenziali (domiciliari o presso strutture diurne dedicate). I servizi di tipo residenziale vedono, tra le principali categorie di assistiti, gli anziani (progetti relativi a case di riposo e residenze assistite per anziani sono tra i più tipici delle Fondazioni in questo settore), mentre le prestazioni di natura non residenziale sono erogate soprattutto ai disabili.

In merito alla specifica finalizzazione dei contributi, il settore in esame conferma la prevalenza generale delle erogazioni per Costruzione e ristrutturazione di immobili (39% degli importi nel settore), ma evidenzia anche una incidenza assai più marcata, rispetto a quella registrata per l'insieme dei settori, del sostegno a programmi di attività specifici (30% nel settore, contro 20% a livello generale).

È peculiare, nel settore, l'interazione delle Fondazioni con una estesa platea di organizzazioni di media e piccola dimensione che, per espletare sul territorio la propria attività istituzionale a vantaggio delle categorie sociali più deboli, richiedono alle Fondazioni contributi per la realizzazione di iniziative e progetti. Oltre che di "grandi progetti", che pure non mancano, si tratta spesso di interventi che comportano un impegno finanziario relativamente modesto, con i quali però viene offerto alle comunità locali un importante contributo per fronteggiare le crescenti emergenze socio-assistenziali. Due indicatori che rivelano questo fenomeno sono l'importo unitario medio degli interventi realizzati (32.500 euro contro 53.000 a livello generale) e un'incidenza significativa, nel settore, delle erogazioni non superiori a 5.000 euro: mentre sul totale degli importi esse pesano per l'1,8%, nel comparto dei servizi sociali raggiungono anche punte intorno al 10%.

L'impegno delle Fondazioni è indirizzato alla promozione di progetti specifici più che non al sostegno generale delle organizzazioni richiedenti: ciò è riscontrato, in particolare, dal valore modesto della voce Contributi generali per l'amministrazione, che non raggiunge il 5% (mentre a livello generale essa incide per il 17%).

Servizi sociali- progetti specifici

Alcuni esempi

Progetto di recupero di un edificio, ex scuola materna, da destinarsi ad alloggi per anziani autosufficienti in Polinago; erogazione di € 840.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Realizzazione e gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale per cittadini non autosufficienti nel comune di Roncade per il distretto sanitario; erogazione di € 350.000 della Fondazione Cassamarca

Centro di accoglienza per attività socio-sanitarie dedicato a persone affette dalla sindrome di Down o da altre gravi forme di disabilità; erogazione di € 300.000 della Compagnia San Paolo di Torino

Progetto di assistenza domiciliare aggiuntiva per anziani, disabili, minori con difficoltà di integrazione sociale; erogazione di € 2.300.000 della Fondazione Monte Paschi di Siena

Progetto 'Assistenza e Integrazione' per la realizzazione di un polo di accoglienza e formazione presso la Cascina Rosa; erogazione di € 775.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

La presenza maggioritaria di soggetti beneficiari privati raggiunge in questo settore una delle punte più alte (78%), coerentemente con il quadro d'insieme dell'attività appena tracciato. I soggetti a cui sono offerti i contributi appartengono molto spesso (con il 40% degli importi erogati), infatti, al vasto mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale presente nel Paese, nelle sue varie articolazioni territoriali, dimensionali e settoriali, nonché alla rete di Istituzioni e organizzazioni religiose (a cui va circa il 20% delle erogazioni del settore) impegnate da sempre in una capillare opera di assistenza alle categorie sociali più deboli.

Le associazioni private (ivi incluse le associazioni di promozione sociale) sono particolarmente presenti nei servizi sociali destinati ai disabili e ai minori, dove raccolgono una quota tra il 30 e il 40% degli importi erogati dalle Fondazioni. Le organizzazioni religiose intervengono soprattutto nel sostegno agli anziani e nell'assistenza ai minori (con una quota rispettivamente del 40 e del 27%). Le cooperative sociali presidiano in prevalenza le aree della tossicodipendenza, delle disabilità e della tutela dei minori (con una quota media intorno al 20%).

In merito alle modalità di individuazione delle iniziative da finanziare, l'utilizzo del bando pubblico fa registrare una consistenza molto superiore alla media (23% contro 12,5% a livello generale). Nel contempo, si conferma il rilievo delle domande presentate da terzi che, seppure con una quota inferiore rispetto al dato nazionale, continuano ad essere il tramite prevalente fra le Fondazioni e gli operatori locali del comparto (con un peso del 67,5% sugli importi erogati).

Filantropia e Volontariato

Questo settore, diversamente dagli altri esaminati nel Rapporto, si caratterizza per le categorie di beneficiari cui sono destinati i contributi

erogati, anziché per il contenuto delle iniziative realizzate. In particolare, sono in esso compresi gli interventi rivolti a due principali tipologie di soggetti non profit: le organizzazioni di volontariato e alcuni particolari tipi di intermediari in campo filantropico (soprattutto fondazioni comunitarie).

Complessivamente il settore assorbe 129,5 milioni di euro, pari al 12% del totale erogato dalle fondazioni (quarta posizione in graduatoria).

Di questi, 94,5 milioni di euro (73% del settore) sono costituiti dagli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato previsti dalla Legge 266/91 (vedi Tab. 4.7). Come è noto, si tratta di una forma di contribuzione obbligatoria mediante la quale una quota delle risorse prodotte dalle Fondazioni bancarie (un quindicesimo dei proventi annuali al netto dei costi di funzionamento e delle riserve obbligatorie) viene finalizzata al sostegno e alla qualificazione delle organizzazioni di volontariato per il tramite dei Centri di servizio, istituiti a tal scopo in tutte le regioni.

Il meccanismo della legge prevede che i fondi accantonati annualmente siano messi a disposizione di appositi Comitati di gestione (uno per regione), cui è affidato il compito di ripartire le somme disponibili tra i Centri di servizio operanti nella regione (a livello nazionale operano attualmente circa 60 Centri di servizio) sulla base dei programmi di attività presentati.

Ai fini della nostra analisi, per ciascuna fondazione viene preso in considerazione l'accantonamento complessivo iscritto nel bilancio 2002⁷, assumendo convenzionalmente che esso rappresenti un singolo intervento; ne consegue che il numero di iniziative contabilizzate coincide con il numero di Fondazioni.

È per questa ragione che il numero di interventi del settore in esame risulta piuttosto basso in valore assoluto (435) e presenta una incidenza percentuale, sul totale di iniziative, di molto inferiore rispetto al corrispettivo peso in termini di importo.

Il contributo delle Fondazioni al modo del volontariato non si esaurisce, tuttavia, con gli accantonamenti obbligatori sopra descritti: vi è anche un'ulteriore quota di risorse che viene liberamente destinata dalle Fondazioni al sostegno di attività e progetti delle organizzazioni di volontariato.

Per determinare le somme complessivamente utilizzate a detto scopo, si deve considerare, oltre all'importo specificamente classificato in questa voce nell'ambito del settore Filantropia e volontariato (4,6 milioni di euro), anche l'insieme delle erogazioni che, con riguardo agli altri settori di inter-

⁷ Si prescinde, pertanto, dalla eventuale assegnazione delle somme accantonate a più fondi speciali regionali (come avviene per le Fondazioni di maggior dimensione) e non si considerano i movimenti di cassa conseguenti al materiale utilizzo dei fondi da parte dei Centri di servizio.

vento delle fondazioni, sono riferibili alla categoria di soggetti beneficiari "Organizzazioni di volontariato"⁸. Una ricostruzione operata in tal senso mette in evidenza che l'ammontare totale dei contributi al volontariato, aggiuntivi rispetto agli accantonamenti ai fondi speciali della L. 266/91, è di 11,3 milioni di euro, destinati in misura prevalente ad organizzazioni operanti nel campo dell'assistenza sociale e della sanità.

L'importo medio unitario delle iniziative in questo ambito è relativamente contenuto (circa 21.000 euro per intervento), a testimonianza di un'approccio teso a soddisfare molteplici e diffuse esigenze di supporto espresse dalle numerose associazioni operanti sul territorio.

Alcuni esempi

Contributo a sostegno del "Progetto disagio": il teatro come strumento di potenziamento dei servizi sociali; erogazione di € 39.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa

Contributo per l'acquisto di un'imbarcazione accessoriata come unità traumatologica e di rianimazione cardiopolmonare, nell'ambito del progetto di assistenza sanitaria marittima 'Aid in Sea'; erogazione di € 30.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Finanziamento di un progetto di "ippoterapia" per il recupero funzionale di ragazzi disabili; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti

Contributo all'AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà) a sostegno del progetto di "Trasporto sociale" per Mirandola e comuni limitrofi; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Contributo per la realizzazione dell'iniziativa "Radio-pronto intervento": Sistema di radiocomunicazione per volontari impegnati nel soccorso e nella protezione civile; erogazione di € 14.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

⁸ Si tratta, in questo caso, di iniziative che le Fondazioni realizzatrici hanno ritenuto opportuno classificare nell'ambito del settore di attività (enfaticamente così il contenuto specifico dei progetti) anziché attribuire al raggruppamento Filantropia e volontariato che, come evidenziato in premessa del paragrafo, si caratterizza per la natura degli intermediari non profit coinvolti nella realizzazione dei progetti stessi.

L'altro filone di attività ricompreso nel settore in esame riguarda i Contributi a fondazioni grant making e ad altri intermediari filantropici (vedi Tab. 4.7). Si tratta di un volume di erogazioni pari a 30,2 milioni di euro, corrispondenti al 23% del settore, ed è quasi interamente costituito da contributi destinati alle fondazioni comunitarie. Esse rappresentano una modalità di intervento basata sull'attivazione di nuove istituzioni filantropiche a forte radicamento locale (le fondazioni comunitarie, appunto) dedicate al soddisfacimento dei bisogni delle comunità di riferimento. Le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi sono attinte in parte dalla fondazione "madre" (in questo caso la Fondazione bancaria), e in parte dalle donazioni di cittadini e di altre istituzioni presenti sul territorio. Questo modello, mutuato da esperienze di successo realizzate negli Stati Uniti, è stato adottato in Italia per prima dalla Fondazione Cariplo, che già da alcuni anni promuove la costituzione e il mantenimento di fondazioni comunitarie operanti in alcune province della Lombardia e del Piemonte (allo stato attuale sono operative 12 fondazioni comunitarie).

Più di recente, anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia si è impegnata in questo tipo di esperienza, costituendo due nuove fondazioni comunitarie nel Veneto.

Sanità

Il settore Sanità occupa il quinto posto nella graduatoria degli importi erogati, con un ammontare superiore ai 112 milioni di euro, oltre il 10% del totale erogato. Il peso specifico del settore è, invece, leggermente inferiore se si considera il numero di interventi realizzati (1.120), che in totale si attesta al sesto posto della relativa distribuzione.

Il principale ambito di intervento nel settore è costituito dal sostegno ai servizi ospedalieri, cui viene destinata la quota nettamente maggioritaria delle risorse: il 78,6% pari a 88,5 milioni di euro (vedi Tab. 4.8).

Sono soprattutto gli Ospedali e Case di cura generali a beneficiare di detto intervento (ad essi vanno circa 42 milioni di euro), seguiti a distanza dagli Istituti, cliniche e policlinici universitari (che ottengono oltre 18 milioni di euro), e dalle Strutture sanitarie specialistiche (con oltre 11 milioni di euro).

In linea generale sono largamente prevalenti i beneficiari di natura pubblica (63,7%), anche se non mancano ambiti particolari di intervento per i quali i contributi delle Fondazioni sono destinati in misura prevalente a soggetti privati (con incidenze molto elevate per le strutture di lunga degenza, le case di cura riabilitative, e nei servizi psichiatrici).

Il tipo di intervento più ricorrente è costituito dalla fornitura di Appa-

recchiature mediche per attività diagnostica e terapeutica (per il 41% degli importi erogati), quali ad esempio attrezzature per risonanze magnetiche, T.A.C., ecografie, endoscopie, labaroscopie, ecc.

Una significativa percentuale (oltre il 27%) è rappresentata dalla Realizzazione di progetti specifici, tra i quali si annoverano numerose iniziative innovative e sperimentali, in cui viene messa in risalto una crescente *progettualità* e, rispetto all'intervento pubblico, una funzione delle Fondazioni non meramente surrogatoria.

Servizi ospedalieri

Realizzazione di progetti specifici e Apparecchiature mediche

Alcuni Esempi

Centro per la terapia del dolore, le cure palliative e l'assistenza agli anziani fragili; erogazione di € 6.100.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Realizzazione del progetto "Centro PET - CT e radio farmacia a integrazione della rete di medicine nucleari universitarie e ospedaliere"; erogazione di € 2.500.000 della Compagnia San Paolo di Torino

Acquisto di due apparecchiature di Risonanza Magnetica per il Servizio di Radiologia dell'Azienda Ospedaliera; erogazione di € 2.300.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Acquisto di un angiografo digitale nell'ambito della realizzazione del Centro di Neuroscienze presso l'Unità di Radiologia e Neuroradiologia Interveniva; erogazione di € 750.000, della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Realizzazione del progetto di "Controllo e cura dell'infezione da HIV/AIDS in Monzambico"; erogazione di € 350.000, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Progetto "Cuore Sardegna" - Defibrillatori da distribuire in ambito regionale; erogazione di € 220.000 della Fondazione Banco di Sardegna

Acquisto attrezzature per progetto di riqualificazione Ospedale di Fossano ASL 17 con attivazione Day Surgery, Reparti di Riabilitazione e di Odontoiatria; erogazione di € 150.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Le iniziative che hanno per oggetto la Costruzione e la ristrutturazione di immobili mostrano una certa rilevanza in graduatoria, seppure con una minore incidenza quantitativa (22%) rispetto alle summenzionate categorie. Esse sono principalmente rivolte all'estensione o ammodernamento di strutture già esistenti, ovvero alla realizzazione di nuovi presidi sanitari.

Servizi ospedalieri - Costruzione e ristrutturazione immobili

Alcuni Esempi

Progetto pluriennale per la realizzazione della piastra polifunzionale dell'Ospedale di Verona; quota per l'anno 2002 pari a € 10.329.000, erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona

Realizzazione del Centro Riabilitativo Terapeutico per giovani malati psichici gravi nel Comune di Cunardo in Lombardia; erogazione di € 1.700.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Costruzione di un Centro Residenziale di cure palliative per il bambino e di un Centro Regionale per la diagnostica del bambino maltrattato; erogazione di € 900.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Ristrutturazione di un immobile da destinare a sede del Distretto sanitario di Lucca; erogazione di € 516.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Oltre ai servizi ospedalieri, sin qui descritti, il sostegno delle Fondazioni nell'ambito della Sanità riguarda una molteplicità di altri servizi sanitari (vedi Tab. 4.8), a cui sono destinati oltre 18 milioni di euro, pari al 16% delle erogazioni del settore. Tra essi sono prevalenti i servizi di ambulanza, banche del sangue e attività paramediche (cui vanno 12,7 milioni di euro), seguiti dai servizi medico-professionali domiciliari (circa 3 milioni di euro). Alcuni dei più tipici campi di intervento relativamente a quest'ultimo gruppo sono l'assistenza domiciliare a malati oncologici e pazienti emopatici, e servizi di riabilitazione per malati affetti da patologie neuromuscolari.

I soggetti beneficiari delle erogazioni nel comparto altri servizi sanitari sono in prevalenza privati (66%), con l'unica eccezione del segmento servizi diagnostici in cui assumono un maggior peso i beneficiari di natura pubblica.

Altri servizi sanitari*Alcuni Esempi*

Realizzazione di un ospedale domiciliare oncologico per pazienti in fase terminale residenti nel territorio di alcuni comuni della provincia di Napoli; erogazione di € 770.000 della Compagnia San Paolo di Torino

Realizzazione di una struttura di accoglienza per malati in attesa trapianto d'organo e familiari; erogazione di € 516.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

Progetto per l'ammodernamento di attrezzature per cure termali; erogazione di € 250.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Costruzione di una residenza integrata socio-sanitaria destinata a soggetti non autosufficienti; erogazione di € 103.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Acquisto di due ambulanze, di cui una con dotazione stabile pediatrica per trasporto e prime cure di rianimazione di piccoli pazienti e/o neonati, da destinare ai Centri di Padova e di Selvazzano-Rubano; erogazione di € 90.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Concludendo l'esame del settore Sanità, si osserva che le risorse vengono canalizzate pressoché esclusivamente nella forma di sovvenzionamento di opere e servizi (92,5% degli importi erogati). L'origine prevalente delle erogazioni sono soprattutto le proposte progettuali presentate da terzi, che raccolgono oltre il 73% del totale erogato. Significativo è anche il ricorso delle Fondazioni all'emanazione di bandi: una modalità attraverso cui si cerca di promuovere una specifica caratterizzazione territoriale e funzionale dei progetti da sostenere. Con l'emanazione di bandi viene assegnato il 18,5% delle risorse del settore (contro il 12,5% a livello generale). La progettualità interna delle Fondazioni assume invece un peso piuttosto limitato (circa l'8%), di molto inferiore alla corrispettiva incidenza del fenomeno con riferimento alla generalità dei settori (15%).

Ricerca

Nel corso del 2002 al settore Ricerca sono stati destinati 96,2 milioni di euro: una somma che pone il settore al sesto posto della graduatoria per

importi erogati con una quota del 9% sul totale. Rispetto all'anno precedente si registra un volume di attività stabile, con il mantenimento della stessa posizione relativa tra i settori pur se con un punto percentuale in meno di incidenza. Lievemente più alto, invece è il numero di iniziative finanziate: 1079 contro 941.

Il campo medico e quello tecnologico si confermano ai primi posti tra quelli toccati dalle iniziative delle Fondazioni (vedi Tab. 4.9), anche se rispetto al 2001 l'ordine tra i due risulta invertito. La ricerca e lo sviluppo sperimentale in medicina ottengono nel 2002 un significativo incremento dei mezzi assegnati (oltre 37,4 milioni di euro contro i 22,8 dell'anno prima), portando al 39% la loro incidenza sul totale erogato (nel 2001 era 23,5%). Le ricerche nel campo tecnologico e delle scienze naturali passano invece al secondo posto in graduatoria, con 30,2 milioni di euro e una quota del 24,5% (nel 2001 i valori rilevati erano stati, rispettivamente, 37,9 milioni e 39%). A distanza, come anche nel 2001, segue la ricerca nel campo delle scienze sociali, che riceve circa 6,5 milioni di euro, pari al 6,8% delle erogazioni complessive.

Quanto residua da questa ripartizione è destinato ad altri ambiti di ricerca, per i quali non è disponibile una classificazione analitica.

Le tipologie di intervento più ricorrenti riflettono, naturalmente, la peculiarità del settore evidenziando una incidenza largamente maggioritaria delle voci "Realizzazione di progetti specifici" e "Sostegno alla ricerca", nelle quali sono classificate le iniziative volte a finanziare specifici progetti di ricerca condotti da Enti e Istituti specializzati nei diversi campi. Esse incidono per il 59% nel caso della ricerca in campo tecnologico, per il 55,5 % nella ricerca in campo medico e per il 53% relativamente a quella in campo sociale, assumendo un peso ben maggiore rispetto a quello registrato per l'insieme di tutti i settori (meno del 23%).

Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico e tecnologico*Alcuni esempi*

Progetto di ricerca sulle cellule staminali e la loro applicazione clinica; erogazione di € 2.065.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Progetto per la realizzazione di un laboratorio (denominato Genexpress) per la ricerca innovativa nel settore dell'espressione genetica e della valutazione integrata dei prodotti genici, con specifico riferimento al settore agrario; erogazione di € 1.050.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Progetto 'La medicina molecolare per la cura dei tumori e dell'AIDS'; erogazione di € 1.032.914 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Progetto di ricerca scientifica su applicazioni dell'E-commerce al turismo; erogazione di € 245.188 della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Valutazione del rischio mutageno del suolo e dell'aria (alterazioni cancerogene) nella provincia di Novara; erogazione di € 200.000 della Compagnia di San Paolo di Torino

Il sostegno generale agli enti di ricerca, offerto sotto forma di sussidi alle organizzazioni per la copertura dei costi di gestione (i c.d. Contributi generali per l'amministrazione), risulta molto diffuso nel campo della Ricerca medica e di quella sociale (dove assorbe rispettivamente il 30% e il 27% degli importi erogati), ma non nel caso della ricerca tecnologica (dove incide per meno del 3%). In quest'ultimo campo, invece, è ricorrente la destinazione di fondi per riconoscimenti a studiosi e ricercatori, quali borse di studio, premi, concorsi, ecc. (all'insieme di queste iniziative va il 20% del totale erogato nel comparto). Una possibile interpretazione del dato lascia intravedere due diverse linee di approccio: in un caso caratterizzate dal sostegno prevalente alle Istituzioni di ricerca, nell'altro basate su un aiuto-stimolo diretto agli individui che in quelle istituzioni operano o dovranno operare.

Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico e delle scienze sociali

Alcuni esempi

Intervento nel campo delle biotecnologie attraverso la società strumentale BIOTECH SpA; erogazione di € 11.000.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Organizzazione premio per l'Innovazione StartCup 2003; erogazione di € 300.000 della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo

Sostegno al programma di attività 2002 dell'Osservatorio 'Giordano dell'Amore' sui rapporti tra diritto e economia; € 150.000 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Premio per la ricerca finalizzato alla lotta contro i tumori anno 2002; erogazione di € 42.400 della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

Finanziamento per una borsa di studio biennale per lo studio dei tumori cerebrali infantili; erogazione di € 32.000 della Cassa di Risparmio di Trieste - Fondazione

Assegnazione di 2 borse di studio per la Scuola di Specializzazione di Oncologia per l'Anno Accademico 2001/2002; erogazione di € 25.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e MCP di Busseto.

La fornitura di attrezzature e dotazioni strumentali costituisce una ulteriore modalità di sostegno cui le fondazioni spesso ricorrono, in misura pressoché pari nei due campi di ricerca principali; con questa finalizzazione sono stati spesi, complessivamente per il settore Ricerca, circa 8,7 milioni di euro, con incidenze, nel campo della ricerca tecnologica e di quella medica, uguali rispettivamente a 12 e 11%.

Ricerca - Fornitura di attrezzature e dotazioni strumentali

Alcuni esempi

Acquisto di un Citofluorimetro, attrezzatura, indispensabile per la diagnosi, ricerca e cura nel campo della ematologia sperimentale, in particolare per quanto riguarda le leucemie ed i linfomi, donata in comodato d'uso gratuito al Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria dell'Università di Bologna; erogazione di € 273.722 della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna

Acquisto di strumentazione per completare un laboratorio di epidemiologia; erogazione di € 251.000 della Compagnia di San Paolo

Acquisto di un'apparecchiatura per risonanza magnetica, da destinare all'Ospedale La Colletta di Arenzano, nell'ambito del progetto per la realizzazione di un centro regionale di ricerca e studio per la diagnosi precoce ed il monitoraggio; erogazione di € 250.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Contributo per acquisto apparecchiature necessarie alla creazione di un centro di eccellenza per il monitoraggio e la bonifica dei siti inquinanti presso il Dipartimento di Scienze Tecnologiche Avanzate dell'Università Amedeo Avogadro di Alessandria; erogazione di € 155.000 della Fonda-

zione cassa di Risparmio di Tortona

Potenziamento del Centro della Scienza Perugia Officina per la Scienza e la Tecnologia (POST); erogazione di € 128.000 della Fondazione cassa di Risparmio di Perugia.

In ordine alla natura dei soggetti beneficiari, il dato generale del settore Ricerca evidenzia un quasi perfetto bilanciamento tra istituzioni pubbliche ed enti di natura privata (51% a soggetti privati, 49% a soggetti pubblici). Tuttavia, esaminando la distribuzione nei tre prevalenti campi di ricerca, sin qui considerati, si osserva una netta differenziazione delle situazioni. Nel campo della Ricerca medica e della Ricerca sociale si registra una prevalenza dei beneficiari privati, a cui va, rispettivamente, il 54% e il 79% del totale erogato. Diametralmente opposta è la situazione relativa alla Ricerca tecnologica e scientifica dove, invece, i soggetti di natura pubblica ricevono il 66% delle erogazioni del settore.

La fonte principale di ispirazione per l'individuazione delle iniziative da finanziare sono le proposte progettuali presentate da terzi, che incidono per il 74% sul totale erogato. Significativo è anche il ricorso all'emanazione di bandi (19,5% delle somme erogate), strumento che viene utilizzato in questo settore con maggior frequenza rispetto alla media generale (12,5%), soprattutto nel campo della ricerca nelle scienze naturali e tecnologiche (circa un terzo dei progetti finanziati in questo comparto sono presentati in risposta a bandi).

Da segnalare, infine, la differente incidenza che i progetti pluriennali assumono nei due principali campi di ricerca: in quello medico essi pesano per oltre il 35% (contro un dato generale di settore di 18,4%) mentre nella ricerca scientifica e tecnologica si attestano appena al 5% degli importi erogati).

Promozione della comunità locale

Con la locuzione "promozione della comunità locale" si identifica generalmente quella funzione tipica che le Fondazioni di origine bancaria svolgono nell'ambito dei propri territori di riferimento, attraverso la realizzazione di programmi di intervento più o meno articolati, per stimolare la crescita e la valorizzazione della realtà socio-economica.

Tutta l'attività sin qui descritta, con riferimento ai principali settori di intervento, può essere interpretata come un contributo offerto dalle Fondazioni al perseguimento di questo obiettivo generale.

Vi sono, tuttavia, altre iniziative e progetti finanziati dalle Fondazioni

che, pur non essendo direttamente riconducibili ad alcuno dei settori precedentemente contemplati, sono certamente da comprendere nel quadro sopra delineato. Essi vengono raggruppati in un insieme a sé stante, configurando così un settore di attività aggiuntivo: quello, appunto, della Promozione della Comunità Locale.

In particolare, in esso, raccoglie una molteplicità di interventi (1.428) molto diversificati tra loro, caratterizzati dal comune intento di produrre sull'economia locale una sorta di "effetto leva" delle risorse messe a disposizione dalle fondazioni (in totale, 72,9 milioni di euro).

Esaminando lo schema riepilogativo dei sotto-settori si possono osservare tre principali tipologie di intervento considerate in sede di rilevazione (vedi Tab. 4.10).

La Promozione dello sviluppo economico della comunità locale è di gran lunga la più importante, giungendo ad assorbire l'82% delle erogazioni nel settore, per complessivi 60 milioni di euro. Tra i numerosi interventi di questa specie ricorrono spesso iniziative tese al miglioramento delle infrastrutture territoriali (reti viarie, sistemi di telecomunicazioni, sistemazione idro-geologica del territorio, ecc), al rafforzamento dell'imprenditoria locale e alla promozione dei prodotti e della cultura tipici.

Segue l'Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, con una quota del 9% del settore (pari a 6,3 milioni di euro) e, infine, lo Sviluppo, recupero e gestione del patrimonio abitativo, a cui vengono destinati 3,6 milioni di euro (5%).

Promozione dello sviluppo economico della comunità locale

Alcuni esempi

Interventi per la velocizzazione delle linee ferroviarie Siena-Empoli e Siena-Chiusi; erogazione di € 10.300.000 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Progetto di riqualificazione e riutilizzazione del complesso ex Bertolli per la realizzazione di un polo fieristico espositivo e per l'innovazione tecnologica; erogazione di € 1.032.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Contributo per la creazione del Centro Culturale sulla storia della Famiglia Fieschi, nell'ambito del progetto di valorizzazione storico-territoriale del Borgo di San Salvatore; erogazione di € 270.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Contributo per l'organizzazione dell'edizione 2002 della "Coppa d'Aautunno Barcolana" e della "Barcolana Young"; erogazione di € 150.000 della C.R. Trieste-Fondazione

Progetto per l'incubazione di imprese giovanili agricole nelle aree rurali a rischio di spopolamento; erogazione di € 77.000 della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari, il settore nel suo complesso fa registrare una netta prevalenza degli enti pubblici (72% degli importi erogati), con un peso preponderante, tra questi, degli enti locali. Il dato di settore, in realtà, riflette la situazione propria del comparto Promozione dello sviluppo economico locale, dove l'incidenza dei beneficiari pubblici giunge all'83%.

Negli altri due segmenti che caratterizzano il settore, invece, la proporzione delle risorse assegnate è invertita, con i privati in posizione maggioritaria (in particolare nell'Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, l'interlocuzione delle Fondazioni è rivolta soprattutto al mondo della cooperazione sociale).

4.2.3 Beneficiari delle iniziative

In questa parte dell'analisi vengono esaminate le organizzazioni destinatarie delle erogazioni, classificate in funzione della natura giuridico-istituzionale.

Nella stragrande maggioranza dei casi esse sono enti ed organismi che svolgono una funzione di intermediazione tra le Fondazioni, da cui ottengono risorse finanziarie, e gli utenti finali a vantaggio dei quali esse istituzionalmente rivolgono la propria azione. Si tratta, cioè, di organizzazioni pubbliche e private che operano stabilmente nel mondo *non profit*, e rispetto alle quali le Fondazioni di origine bancaria si configurano come soggetti di secondo livello.

Sono limitati i casi in cui, invece, le erogazioni sono rivolte ai diretti beneficiari delle opere e servizi realizzati.

È da precisare che i dati raccolti nell'analisi di questa variabile non comprendono le erogazioni di importo più limitato (inferiori a 5.000 euro), per le quali, come già evidenziato in premessa, si è proceduto con un più minor grado di approfondimento.

La distribuzione generale dei dati mostra, anche per quest'anno, la prevalenza dei soggetti privati rispetto a quelli pubblici, in linea con la rileva-

zione dell'anno passato (vedi Tab. 4.11).

I primi ricevono il 57,4% degli importi (l'anno passato la quota era 58,1%) e il 69% degli interventi (contro il 71,4%), mentre ai secondi va rispettivamente il 42,6% e il 31% (la precedente rilevazione attestava il 41,9% e il 28,6%).

Per quanto riguarda i soggetti privati, gli enti beneficiari dell'intervento sono: Altre fondazioni civili (12,4% del totale degli importi erogati), Associazioni (11,5%, di cui 3,1% destinato alle Associazioni di promozione sociale), Organizzazioni di volontariato (10,4%) e Cooperative sociali (2,6%). Una elevata percentuale è attribuita alla categoria Altri organismi privati (20,7%), tra cui sono incluse le istituzioni religiose.

Tra i soggetti pubblici, gli Enti locali risultano essere i destinatari principali (con il 21,4% del totale erogato); seguono, con il 19%, gli Enti pubblici non territoriali (che includono Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, ecc.) e le Amministrazioni pubbliche centrali (2,2%).

Una evidenza della distribuzione delle erogazioni tra i soggetti beneficiari è offerta dalla Tab. 4.12.

Per quanto riguarda gli importi medi unitari erogati, risultano ai primi posti, e notevolmente al di sopra del valore medio generale (52.000 euro), le Fondazioni (con 182.000 euro per intervento), seguite dagli Enti pubblici non territoriali e dagli Enti locali (rispettivamente con 142.000 e 115.000 euro per intervento).

4.2.4 Tipo di intervento

Con l'esame di questa variabile sono prese in considerazione le finalità specifiche degli interventi realizzati.

Nella Tab. 4.13 viene riportata la distribuzione delle erogazioni tra le principali tipologie di intervento identificate.

La distribuzione degli importi erogati evidenzia una focalizzazione prevalente verso la Costruzione e ristrutturazione di immobili (28,7%) e la Realizzazione di progetti specifici (18,8%). Seguono, con una incidenza ancora di rilievo, i Contributi generali per l'amministrazione (17,1%) e la fornitura di Beni e Attrezzature (8,7%).

Tra le tipologie con peso percentuale minore, ricordando quelle che comunque superano la soglia del 2%, si segnalano Sostegno alla ricerca, Mostre ed esposizioni (ciascuno con il 3,0% del totale erogato) e Produzione di rappresentazioni artistiche (2,4%).

Meritano infine una segnalazione, tra le tipologie di intervento finora

non menzionate, le Pubblicazioni, le Conferenze e seminari, nonché la Conservazione e manutenzione di collezioni artistiche e librerie che, pur se con una incidenza modesta sugli importi complessivamente erogati, sono piuttosto numerose.

4.2.5 Altre caratteristiche dei progetti

In questo paragrafo vengono prese in esame alcune ulteriori caratteristiche degli interventi realizzati.

Si deve precisare, preliminarmente, che le erogazioni qui considerate sono solo quelle superiori a 5.000 euro, per le quali, nel censimento, sono stati acquisiti elementi di maggiore dettaglio. Inoltre, relativamente alle variabili qui esaminate, non tutte le Fondazioni hanno fornito dati completi; conseguentemente i risultati qui esposti presentano un più limitato grado di rappresentatività⁹.

Per quanto riguarda la scelta di fondo tra impostazione *granting* o *operating*¹⁰ si conferma, anche per il 2002, la preferenza delle Fondazioni per la prima. Il Sovvenzionamento di opere e servizi da parte di organismi terzi è la modalità largamente più diffusa (Tab. 4.14), con l'81% degli importi erogati e l'84% degli interventi (nel 2001 si rilevava rispettivamente il 79% e l'83%).

Non mancano, tuttavia, esperienze di diverso tipo, che si concretizzano in iniziative di diretta realizzazione da parte delle Fondazioni (10% degli importi erogati nel 2002) e nell'utilizzo di imprese strumentali appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (8,8%). Il dato ultimo, in crescita rispetto a quello dell'anno passato e ormai non più trascurabile, mette in evidenza l'interesse crescente delle Fondazioni nei confronti di questa modalità, introdotta dalla Legge "Ciampi".

Con riferimento all'origine dei progetti (vedi Tab. 4.15), si conferma anche nel 2002 la netta prevalenza delle iniziative che nascono da proposte di terzi: esse ricevono il 72,5% degli importi e riguardano il 76% del

⁹ In particolare, i dati esaminati in questo paragrafo si riferiscono a circa il 70% del totale degli importi erogati.

¹⁰ Come è noto, il primo tipo prevede una attività essenzialmente centrata sulla assegnazione di contributi finanziari a soggetti terzi, cui è demandata la realizzazione materiale dei progetti di intervento. Nell'approccio *operating*, invece, la Fondazione si impegna nella realizzazione diretta delle iniziative sul territorio (ad esempio gestendo una casa di riposo o organizzando una mostra presso la propria sede).

numero di interventi.

Ai progetti di origine interna delle Fondazioni va, invece, il 15% dell'ammontare erogato (6,1% del numero di interventi). La quota riservata a questa modalità operativa subisce una flessione cospicua rispetto all'anno precedente (nel 2001 era il 21,1%), a vantaggio della terza opzione considerata, cioè l'erogazione conseguente a bando. L'incidenza di quest'ultima aumenta infatti da 7,4% a 12,4%, per gli importi, e da 10,4% a 17,8% per il numero di iniziative.

È interessante osservare come i bandi siano spesso fondati su una preventiva analisi dei bisogni del territorio, e vengano impostati dalle Fondazioni in modo da identificare con precisione gli obiettivi, i destinatari e le modalità realizzative dei progetti che potranno essere finanziati.

Lo strumento del bando, in definitiva, sembra essere considerato dalle Fondazioni come una modalità intermedia, tra quella che prevede la risposta a domande di finanziamento provenienti da terzi e quella basata sulla gestione diretta degli interventi da parte della Fondazione.

Con essa le Fondazioni puntano a svolgere un ruolo di "regia" complessiva delle iniziative, pur contenendo il proprio impegno organizzativo (nei limiti di una attività di sovvenzionamento di progetti realizzati da terzi) e valorizzando le competenze progettuali "esterne" presenti sul territorio.

L'ultima caratteristica presa in esame in questo paragrafo riguarda il coinvolgimento di altri soggetti in sede di finanziamento del progetto (erogazioni cosiddette *in pool*).

Questa particolare tipologia di erogazioni interessa, nel 2002, il 16,4% degli importi erogati e il 7,2 % del numero totale di iniziative realizzate (Tab. 4.16). Pur con un riallineamento verso il basso dei valori, dopo il picco della quota riguardante gli importi registrato nel 2001 (19,2%), si delinea ormai un consolidamento, nelle prassi operative delle Fondazioni, di questa modalità operativa.

Le operazioni *in pool* presentano, in complesso, un valore medio per iniziativa di 118.000 euro, sensibilmente più elevato rispetto a quello generale di sistema (52.000 euro); il dato conferma quanto intuitivamente si può ipotizzare, e cioè che sono soprattutto le iniziative di più rilevante dimensione economica quelle che riescono a "innescare" processi di cooperazione delle Fondazioni con altri operatori del sistema.

I *partner* con cui le Fondazioni condividono l'impegno finanziario (vedi Tab. 4.17), sono in gran parte dei casi gli Enti dell'amministrazione pubblica locale e statale (73% dei casi), a conferma dell'esistenza di una solida consuetudine alla cooperazione con questi soggetti.

Gli altri interlocutori preferenziali, nelle iniziative caratterizzate da una

partnership finanziaria, sono altre fondazioni (bancarie e non) e organizzazioni non profit (complessivamente coinvolte nel 15% dei casi), seguite dalle imprese (12% dei casi).

4.2.6 Localizzazione delle iniziative

La rilevazione conferma, come negli anni precedenti, la forte caratterizzazione in senso localistico dell'attività erogativa delle Fondazioni di origine bancaria.

La Tab. 4.18, relativa alla valenza territoriale delle iniziative realizzate, mostra che in larga misura esse si riferiscono a un ambito provinciale (67% degli importi e 86% del numero di interventi). Un ulteriore 24% degli importi erogati è relativo a interventi con proiezione interprovinciale o regionale; per il 9% degli importi erogati (il 2% del numero delle iniziative) i progetti hanno una valenza territoriale sovraregionale.

Mettendo a confronto i luoghi di destinazione delle erogazioni con i territori sede delle fondazioni che le hanno effettuate (vedi Tab. 4.19) si osserva che il 63% degli importi erogati (e l'80% degli interventi) vengono allocati nella stessa provincia di appartenenza. Un ulteriore 27% degli importi (16% del numero di iniziative) viene comunque destinato alla regione dell'ente erogatore: o con riferimento specifico ad altre province della regione o relativo a progetti che, per la natura dei loro contenuti, hanno una valenza regionale.

In totale, pertanto, il 90% delle risorse erogate (e il 96% delle iniziative) viene attribuito su base regionale.

Non mancano tuttavia, e risultano in crescita, le iniziative che per l'importanza delle opere coinvolte negli interventi, ovvero per l'ampiezza delle ricadute socio-economiche prodotte, possono definirsi di respiro nazionale. Esse assorbono l'8,9% degli importi erogati (oltre 86 milioni di euro) e riguardano il 2,3% degli interventi.

La prevalente vocazione localistica delle Fondazioni, che emerge con chiarezza dal quadro sin qui descritto, e il posizionamento geografico delle stesse (situate per la maggior parte nel Nord e nel Centro del Paese), producono come conseguenza quasi inevitabile un squilibrio della distribuzione per aree geografiche delle risorse erogate (vedi Tab. 4.20).

Al netto dei progetti a carattere nazionale (sopra richiamati), una quota largamente maggioritaria delle erogazioni è destinata alle regioni settentrionali: al Nord Ovest va il 37% degli importi e al Nord Est il 35%. Il Centro raccoglie oltre il 26% delle somme erogate, mentre al Sud e Isole è destinato meno del 2% del totale erogato.

In relazione alla modesta quota di erogazioni rivolte al Meridione, le Fondazioni hanno promosso la realizzazione del Progetto Sviluppo Sud. Tale iniziativa, avviata alla fine del 2001 e definita in termini di impianto organizzativo durante il 2002, si prefigge di indirizzare nel Mezzogiorno una quota delle risorse disponibili delle Fondazioni, sostenendo progetti promossi da operatori locali¹¹.

Le risorse complessivamente impegnate per il progetto dalle 43 Fondazioni aderenti ammontano a 26 milioni di euro (quasi il doppio di quanto distribuito in totale al Sud nel 2002), non ancora contabilizzati nei dati che sono oggetto di esame in questo Rapporto.

4.3 Analisi riferita a gruppi di Fondazioni

Dopo aver portato a termine l'esame dell'attività erogativa delle Fondazioni nel loro insieme si passa, ora, all'analisi dei risultati riferiti a specifici raggruppamenti delle stesse.

È opportuno rammentare che, come nei precedenti Rapporti, i criteri adottati per la formazione dei gruppi sono due.

Il primo classifica le Fondazioni sulla base della loro dotazione patrimoniale (riferita ai bilanci chiusi alla fine del 2002), e contempla cinque classi dimensionali ordinate in senso decrescente alle quali corrispondono, rispettivamente, le Fondazioni grandi, medio-grandi, medie, medio-piccole e piccole.

Il secondo criterio, di tipo territoriale, distingue le Fondazioni secondo l'appartenenza alle quattro usuali ripartizioni geografiche del nostro Paese¹².

4.3.1 Quadro sintetico

Gli andamenti generali dell'attività erogativa riferiti ai vari raggruppamenti di Fondazioni sono esposti nella Tab. 4.21.

¹¹ Come primo terreno di impegno le Fondazioni hanno individuato quello della promozione di distretti culturali nelle aree interessate.

¹² Si riportano le regioni comprese in ciascuna delle quattro ripartizioni geografiche considerate:

Nord ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;
 Nord est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna;
 Centro: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;
 Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Considerando dapprima i gruppi formati in base alla dimensione patrimoniale delle Fondazioni, si rileva una forte concentrazione delle somme erogate, pienamente in linea con quanto riscontrato l'anno precedente.

Le Fondazioni grandi, che numericamente rappresentano il 20% del totale, incidono per circa l'80% sull'importo distribuito e per il 44% sul numero degli interventi.

All'estremo opposto si collocano le Fondazioni piccole. Il loro peso numerico coincide con quello delle grandi (circa 20% del totale), (i gruppi sono costruiti appositamente con lo stesso numero di componenti), ma la loro attività erogativa pesa solo per l'1,2% in termini di importo e per il 9% in termini di numero di iniziative.

La media del numero di interventi realizzati e quella degli importi unitari per intervento risultano decrescenti al decrescere della dimensione delle Fondazioni (con l'unica eccezione del numero medio di interventi delle Fondazioni medie). Mentre una Fondazione grande realizza in media 503 progetti di importo unitario di 94.430 euro, una Fondazione piccola registra 98 iniziative di 7.557 euro cadauna.

Le Fondazioni con sede nel Nord est (pari al 33% del totale) incidono per il 42% dell'importo complessivo e per il 40% del numero di iniziative.

Il peso minore è delle Fondazioni C.R. ubicate nel Sud e nelle Isole: numericamente esse contano per il 14% circa e incidono solo per l'1,6% quanto a importo (5,5% quanto a numero di interventi).

Scendendo dal Nord verso il Sud si assiste ad un calo delle medie del numero di interventi realizzati e dei relativi importi unitari. In particolare, i dati rilevati in proposito risultano, nell'ordine:

- nel Nord ovest di 55.913 euro e di 340 unità;
- nel Nord est di 55.852 euro e di 281 unità;
- nel Centro di 52.220 euro e di 180 unità;
- nel Mezzogiorno di 15.425 euro e di 94 unità

Dalla distribuzione delle erogazioni per classi di importi singoli si possono trarre ulteriori elementi informativi che mostrano una correlazione diretta tra dimensioni patrimoniali delle Fondazioni (le più grandi delle quali sono concentrate soprattutto nel Nord del Paese) e rilievo economico dei singoli interventi (v. Tab. 4.22).

Le Fondazioni grandi del Nord e del Centro indirizzano, come nel passato anno, la quota maggioritaria delle erogazioni verso interventi di importo unitario superiore a 500 mila euro.

Le Fondazioni del Sud, invece, impiegano la maggior parte delle risorse per interventi di importo unitario non superiore a 100 mila euro.

Sempre relativamente al rilievo economico dei singoli interventi realiz-

zati, la Tab. 4.23 mostra come, rispetto al dato calcolato per l'intero Sistema (1,8% degli importi complessivamente erogati), le erogazioni annuali di importo unitario modesto (non superiore a 5.000 euro) abbiano un andamento molto differenziato in funzione della dimensione patrimoniale delle Fondazioni. Tra le grandi esse incidono in misura molto marginale (0,8%), mentre per gli altri gruppi dimensionali il peso è superiore al dato di sistema, giungendo a toccare un massimo tra le Fondazioni piccole (14,4%). I divari tra i raggruppamenti di tipo territoriale risultano più contenuti e in linea con il dato di sistema: si va da un minimo dell'1,7% nel Nord al 5% nel Sud e Isole.

Con riferimento alla durata dei progetti, le erogazioni pluriennali nelle Fondazioni grandi e medie hanno un peso in linea con il dato di sistema (con un picco per le medio-grandi, al 19%), mentre nelle Fondazioni piccole si registra una incidenza più bassa (10,4%).

Nelle aree geografiche, invece, è da rimarcare il dato particolarmente significativo del Centro e del Nord est (entrambi superiori al 23% degli importi erogati); per contro, la rilevanza di questa tipologia di erogazioni è molto più modesta nel Sud (3,6%) e nel Nord ovest (2,3%).

4.3.2 Settori di intervento

La distribuzione degli importi erogati per settori beneficiari da parte dei singoli raggruppamenti di Fondazioni mostra, per alcuni settori, scostamenti di un certo rilievo rispetto alla media di sistema. (v. Tab. 4.24).

Concentrando l'analisi sui casi più rilevanti si osserva che:

- il settore Attività culturali e artistiche, che a livello di sistema già riveste un peso rilevante (28,9%), assume una posizione ancor più importante in tutti i gruppi dimensionali (fra il 33% e il 40%) ad eccezione delle Fondazioni grandi, per le quali si registra una incidenza del 27%. È pertanto nell'ambito di questo raggruppamento di Fondazioni che si realizza quella diversificazione dei settori di intervento di cui si è detto nel paragrafo 4.2.2. L'importanza di questo settore risulta particolarmente elevata tra le Fondazioni del Sud e Isole, dove impegna la quota più alta di risorse in assoluto (41,7%);
- l'Istruzione mostra una maggiore omogeneità dei raggruppamenti dimensionali, con valori generalmente vicini alla media di Sistema (16,4%). Per quanto riguarda le aree geografiche, il settore riveste un peso maggiore nelle Fondazioni del Nord est (23%), mentre è molto inferiore al dato generale nelle Fondazioni del Sud e Isole (7,5%);
- l'Assistenza sociale incide per una quota superiore a quella del Sistema

(12,5%) nelle Fondazioni medio-grandi e medie (in entrambe poco meno del 18%). Dal punto di vista territoriale, invece, si rileva una incidenza del settore inferiore a quella del Sistema nel Centro (8,3%) e nel Meridione (10,2%);

- il settore Filantropia e Volontariato mostra una incidenza prevalente tra le Fondazioni grandi e del Nord ovest (rispettivamente 12,9% e 20,2%, su 12% del Sistema). Le Fondazioni di minore dimensione patrimoniale e situate nelle altre ripartizioni geografiche riportano, invece, tutte percentuali inferiori alla media di sistema, con valori che non superano il 9,7%;
- il settore Sanità (che incide per il 10,4% a livello di sistema), mostra un picco tra le Fondazioni piccole (16%) e tra quelle del Nord Est (14,2%); in tutti gli altri raggruppamenti geografici la quota è inferiore alla media di sistema;
- la Ricerca mostra un'incidenza crescente man mano che aumenta la dimensione patrimoniale delle Fondazioni (solo nelle grandi, però, essa si colloca al di sopra della media di Sistema, con 9,4% a fronte di 8,4%); con riferimento alle aree geografiche il Meridione destina al settore la quota maggiore di risorse (19,1%), mentre il Nord ovest appare l'ambito di minor incidenza (6,2%);
- la promozione della comunità locale ha un rilievo particolarmente importante nelle Fondazioni del Centro (17,9%), mentre nelle altre aree geografiche il suo peso si colloca nettamente al di sotto del dato generale (6,8%); analogo andamento si registra con riferimento ai gruppi dimensionali di Fondazioni, dove solo le grandi impegnano per il settore una quota superiore al dato medio (7,6%).

4.3.3 Beneficiari delle iniziative

Come per i settori di intervento, anche con riferimento ai soggetti beneficiari si indicano le principali differenze rispetto ai risultati relativi all'intero sistema delle Fondazioni (v. Tab. 4.25).

Per quanto riguarda la distinzione generale tra erogazioni destinate a soggetti pubblici e a soggetti privati, si rileva l'assenza di una correlazione significativa del fenomeno con l'elemento dimensionale delle Fondazioni. Le punte di incidenza, infatti si registrano sia nelle Fondazioni piccole (47,1%) sia nelle grandi (44,3%).

A livello territoriale, la quota dei soggetti pubblici è maggiore nel Centro (53%) e nel Nord est (44,6%) mentre nelle altre due ripartizioni geografiche è inferiore al dato generale di sistema.

Tra i soggetti pubblici, la predominanza degli Enti locali, che a livello di sistema incidono per il 21,4% sul totale degli importi erogati, si conferma per tutti i gruppi dimensionali (con una punta del 29,5% nelle Fondazioni piccole). A livello di raggruppamenti geografici, invece, ad eccezione del Nord ovest (dove ancora prevalgono gli Enti locali), la quota relativa più alta compete agli enti pubblici non territoriali (scuole, università, strutture sanitarie, ecc.), che raggiungono l'incidenza massima nel Centro, con il 26,2%.

Passando ad esaminare i soggetti di natura privata, le situazioni di maggiore scostamento rispetto ai dati generali di sistema riguardano il peso delle Associazioni, con una quota più alta al Sud (19,5%, contro 11,3% di sistema), e le Altre Fondazioni, ai primi posti tra i beneficiari nel Nord ovest (22,9% di quota, contro 12,4% a livello di sistema).

4.3.4 Tipo di Intervento

Con riferimento alla distribuzione secondo la finalità degli importi erogati da parte dei gruppi di Fondazioni (Tab. 4.26), e limitando l'analisi alle finalità specifiche più rilevanti, si possono cogliere i seguenti divari:

- la Costruzione e ristrutturazione di immobili incide maggiormente tra le Fondazioni grandi (30,5% contro 28,7% a livello di sistema). A livello territoriale la maggiore presenza è nel Nord est (30%), mentre emerge un'incidenza piuttosto ridotta nel Mezzogiorno (12,1%);
- la realizzazione di Progetti specifici mostra un rilievo più marcato tra le Fondazioni medie (29,7% contro 18,8% del Sistema), mentre a livello territoriale è presente in misura maggiore nel Sud e Isole (26,5%);
- i Contributi generali per l'amministrazione assumono un rilievo molto superiore a quello rilevato a livello di sistema tra le Fondazioni del Nord ovest (23,8% contro 17,1%); particolarmente bassa risulta l'incidenza di questa tipologia di erogazione nel Sud e Isole (9,3%);
- le erogazioni per l'acquisto di Attrezzature, mobili e altri beni di uso durevole, mostrano una particolare consistenza tra le Fondazioni medio-piccole (14,3% contro 8,7% dell'intero sistema); a livello territoriale incidono soprattutto nel Nord Est (10,3%).

4.3.5 Altre caratteristiche delle iniziative

In questo paragrafo vengono riprese le caratteristiche dei progetti trattate nel paragrafo 4.2.5. comparando, come fatto finora, i risultati emersi a

livello di sistema con quelli relativi ai gruppi di Fondazioni.

Per quanto attiene la modalità di realizzazione degli interventi (vedi Tab. 4.27), il sovvenzionamento di organismi terzi (profilo della fondazione *grant giving*) si conferma maggioritario per tutti i gruppi considerati, raggiungendo le punte maggiori nel Nord est (86,2%) e in corrispondenza dei due estremi dimensionali (nelle Fondazioni piccole l'incidenza è 87,1%; nelle grandi 82,9%, contro 81,3% a livello di sistema).

La realizzazione diretta di progetti da parte delle Fondazioni, che incide per il 9,9% degli importi erogati a livello di sistema, si rivela una modalità particolarmente significativa tra le Fondazioni medio-piccole (27,4%) e tra quelle del Sud (30,5%).

Per quanto attiene, infine, al sovvenzionamento di imprese strumentali, sono da rimarcare il peso particolarmente alto registrato nelle Fondazioni del Centro (23,7% contro 8,8% di sistema) e in quelle medio-grandi (11,7%).

Passando ad esaminare l'origine dei progetti sostenuti con l'attività erogativa (Tab. 4.28), si osserva che i "progetti propri" (cioè le iniziative che nascono da autonome iniziative progettuali delle Fondazioni) assumono il peso maggiore nelle Fondazioni medio-piccole (22,5% degli importi erogati, contro 15% del sistema). A livello territoriale prevale il dato del Centro (29,8%).

Le erogazioni conseguenti a bando mostrano, nei raggruppamenti dimensionali, un andamento tendenzialmente in linea con il dato di sistema (12,5%), tranne che nel caso delle Fondazioni medie in cui questa tipologia incide solo per il 5,1%. Una punta avanzata a questo riguardo si registra invece nella ripartizione del Centro, dove l'utilizzo dei bandi assorbe il 21,1% del totale.

L'ultima caratteristica dei progetti analizzata riguarda il coinvolgimento di eventuali altri soggetti nelle iniziative (vedi Tab. 4.29).

Le erogazioni *in pool* presentano una incidenza particolarmente elevata nelle Fondazioni del Nord ovest (36,4% contro 16,4% nel Sistema) e tra le Fondazioni di medie dimensioni (21,6%). Spicca, a questo proposito, l'esigua importanza di questa tipologia di erogazione nella ripartizione Centro (1,3%).

4.3.6 Localizzazione delle iniziative

Tutti i gruppi, dimensionali e geografici, confermano (v. Tab. 4.30). l'assoluta predominanza delle erogazioni effettuate entro i confini della regione nella quale ha sede la Fondazione (e, in questo ambito, quelle nella

stessa provincia). L'incidenza massima si registra nelle Fondazioni medio-grandi (99,1% degli importi erogati, di cui l'87% nell'ambito della provincia sede) e in quelle del Nord est (92,4%).

Per quanto riguarda gli ambiti geografici è da evidenziare la particolarità della ripartizione Sud e Isole, dove operano quasi esclusivamente Fondazioni a carattere regionale. Ciò comporta, come naturale conseguenza, una distribuzione degli interventi orientata alla copertura dell'intero territorio di riferimento, con una prevalenza quindi delle iniziative che interessano le diverse province della regione (73,5% contro 17,1% nell'ambito della provincia sede).

Accanto a questa azione di sostegno di impronta fortemente localistica, le Fondazioni sono anche impegnate, come già osservato nell'analisi riferita all'intero Sistema, in progetti che per l'ampiezza delle ricadute socio-economiche prodotte possono definirsi di carattere nazionale.

Le attività di questa natura si presentano in misura maggiore nelle Fondazioni grandi e nelle medio-piccole (rispettivamente 10,3% e 11,8% del totale erogato, contro 8,9% riferito al Sistema).

TABELLE RELATIVE
ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Tab. 4.1 - Distribuzione percentuale delle erogazioni per tipologia e per classi di importo unitario (2001-2002)

Voci	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
1) Tipologia di erogazioni:				
a) erogazioni annuali:				
- di importo non superiore a 5.000 euro	3,2	47,9	1,8	43,2
- di importo superiore a 5.000 euro	81,6	49,8	81,5	54,2
b) erogazioni pluriennuali	15,3	2,2	16,7	2,6
2) Classi di importi unitari delle erogazioni:				
- oltre 500 mila euro	49,3	1,4	51,1	1,9
- da 250 a 500 mila euro	11,0	1,6	11,3	1,8
- da 100 a 250 mila euro	15,1	4,8	14,1	4,8
- da 25 a 100 mila euro	14,4	14,3	12,4	12,4
- da 5 a 25 mila euro	7,0	29,9	9,1	34,1
- fino a 5 mila euro	3,2	47,9	1,9	44,9

Tab. 4.2 - Distribuzione delle erogazioni per settore beneficiario (2001-2002)

Settori	2001		2002	
	Numero	Importo	Numero	Importo
	Interventi	milioni di €	Interventi	milioni di €
Attività culturali e artistiche	7.984	331,6	7.519	311,3
Istruzione	3.576	124,2	2.963	176,9
Assistenza sociale	4.161	116,6	4.146	134,5
Filantropia e volontariato	491	104,2	435	129,5
Sanità	1.233	93,6	1.120	112,5
Ricerca	941	96,7	1.079	96,2
Promozione della comunità locale	1.152	71,0	1.428	72,9
Ambiente	151	12,0	292	23,4
Sport e ricreazione	1.462	13,1	1.188	14,0
Attività internazionali	139	6,3	110	3,5
Attività religiose	112	1,8	119	1,9
Promozione e tutela dei diritti civili	26	0,1	39	0,2
Altri interventi	-	-	-	-
Totale complessivo	21.428	971,3	20.438	1.076,7

Tab. 4.3 - Composizione interna delle erogazioni relative al settore Attività culturali e artistiche (2001-2002)

Sotto-Settori	2001			2002		
	Numero		Importo	Numero		Importo
	Interventi	%	milioni di €	Interventi	%	milioni di €
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	1.549	19,4	141,5	1.567	20,8	128,6
Altre attività culturali e artistiche n.c.a.	1.834	23,0	35,6	1.920	25,5	47,2
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	1.573	19,7	56,0	1.482	19,7	46,5
Non classificato	1.627	20,4	29,7	1.192	15,9	36,1
Arti visive (pittura, scultura, ecc.)	373	4,7	9,6	359	4,8	18,4
Attività dei musei	258	3,2	41,4	227	3,0	17,1
Attività di biblioteche e archivi	266	3,3	10,9	262	3,5	10,0
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, internet, ecc.)	504	6,3	7,0	510	6,8	7,5
Totale complessivo	7.984	100,0	331,6	7.519	100,0	311,3

Tab. 4.4 - Composizione interna delle erogazioni relative al settore Istruzione (2001-2002)

Sotto-Settori	2001			2002		
	Numero		Importo	Numero		Importo
	Interventi	%	milioni di €	Interventi	%	milioni di €
Istruzione superiore	477	13,3	47,0	641	21,6	113,6
Istruzione primaria e secondaria	1.458	40,8	31,2	1.247	42,1	26,6
Istruzione professionale e istruzione degli adulti	594	16,6	33,6	567	19,1	22,5
Non classificato	1.047	29,3	12,4	508	17,1	14,2
Totale complessivo	3.576	100,0	124,2	2.963	100,0	176,9

Tab. 4.5 - Composizione interna delle erogazioni relative al settore Assistenza sociale (2001-2002)

Sotto-Settori	2001				2002			
	Numero		Importo		Numero		Importo	
	Interventi	%	milioni di €	%	Interventi	%	milioni di €	%
Servizi sociali	2.366	56,9	83,7	71,8	2.860	69,0	103,0	76,6
Non classificato	1.268	30,5	23,1	19,8	976	23,5	23,0	17,1
Sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza (erogazione di contributi monetari)	354	8,5	4,7	4,0	153	3,7	4,9	3,6
Servizi di assistenza in caso di calamità naturale, di protezione civile e di assistenza ai profughi e ai rifugiati	173	4,2	5,1	4,4	157	3,8	3,6	2,7
Totale complessivo	4.161	100,0	116,6	100,0	4.146	100,0	134,5	100,0

Tab. 4.6 - Principali tipologie di destinatari dei servizi sociali (2001-2002)

Tipologie di destinatari	2001				2002			
	Numero		Importo		Numero		Importo	
	Interventi	%	milioni di €	%	Interventi	%	milioni di €	%
Anziani	375	15,8	24,1	28,8	532	18,6	28,0	27,2
Disabili	469	19,8	18,5	22,1	541	18,9	20,6	20,0
Altri soggetti	834	35,2	25,6	30,6	916	32,0	18,7	18,2
Minori	354	15,0	7,1	8,5	378	13,2	14,2	13,7
Tossicodipendenti	63	2,7	2,7	3,3	76	2,7	4,8	4,7
Famiglie a rischio	76	3,2	1,3	1,6	103	3,6	2,7	2,6
Non classificato	195	8,2	4,3	5,2	314	11,0	14,1	13,7
Totale complessivo	2.366	100,0	83,7	100,0	2.860	100,0	103,0	100,0

Tab. 4.7 - Composizione interna delle erogazioni relative al settore Filantropia e volontariato (2001-2002)

Sotto-Settori	2001			2002		
	Numero		Importo	Numero		Importo
	Interventi	%	milioni di €	Interventi	%	milioni di €
Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L. 266/91)	123	25,1	56,8	88	20,2	94,5
Contributi a fondazioni grant-making e ad altri intermediari filantropici	128	26,1	42,8	50	11,5	30,3
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	125	25,5	4,0	173	39,8	1,4
Non classificato	115	23,4	0,6	124	28,5	3,2
Totale complessivo	491	100,0	104,2	435	100,0	129,5

--	--	--	--	--	--	--

Tab. 4.8 - Composizione interna delle erogazioni relative al settore Sanità (2001-2002)

Sotto-Settori	2001			2002		
	Numero		Importo	Numero		Importo
	Interventi	%	milioni di €	Interventi	%	milioni di €
Servizi ospedalieri	318	25,8	65,4	386	34,5	88,5
Altri servizi sanitari	730	59,2	22,4	613	54,7	18,3
Non classificato	177	14,4	5,6	105	9,4	3,6
Servizi psichiatrici	8	0,6	0,2	16	1,4	2,1
Totale complessivo	1.233	100,0	93,6	1.120	100,0	112,5

--	--	--	--	--	--	--

Tab. 4.11 - Distribuzione percentuale delle erogazioni tra soggetti pubblici e privati (2001-2002)

Soggetti	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Enti privati	58,1	71,4	57,4	69,1
Enti pubblici	41,9	28,6	42,6	30,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.12 - Distribuzione percentuale delle erogazioni per soggetto beneficiario (2001-2002)

Soggetti	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Enti locali	23,6	15,5	21,4	16,8
Altri soggetti privati	26,0	31,8	20,7	27,6
Enti pubblici non territoriali	17,2	11,4	19,0	12,1
Fondazioni	14,7	5,7	12,4	6,1
Organizzazioni di volontariato	1,9	5,2	10,4	4,7
Associazioni private	9,6	18,4	8,1	21,0
Associazioni di promozione sociale	4,4	7,8	3,2	6,3
Cooperative sociali	1,6	2,6	2,6	3,3
Amministrazioni centrali	1,1	1,7	2,2	1,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.13 - Distribuzione percentuale delle erogazioni per principali tipi di intervento (2001-2002)

Tipo di intervento	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Costruzioni e ristrutturazione immobili	27,5	20,3	28,7	10,8
Realizzazioni di progetti specifici	16,7	13,5	18,8	10,8
Contributi generali per l'amministrazione	14,8	10,5	17,1	4,8
Attrezzature	9,3	14,8	8,7	8,4
Sostegno alla ricerca	3,6	3,0	3,0	1,5
Mostre ed esposizioni	3,5	3,7	2,9	2,5
Produzione di rappresentazioni artistiche	3,6	7,0	2,5	3,7
Conservazione e manutenzione di collezioni librarie e artistiche	4,4	4,5	1,5	2,0
Borse di studio	1,2	2,4	1,5	1,6
Sviluppo e programmi di studio	1,9	2,3	1,4	1,1
Fondi di dotazione	3,3	0,4	1,3	0,2
Erogazioni "sfida"	0,3	0,1	1,0	0,2

Tab. 4.14 - Distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione al ruolo della Fondazione nella realizzazione degli interventi (2001-2002)

Tipo di intervento	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Realizzazione diretta della Fondazione	13,5	4,5	9,9	5,2
Sovvenzionamento di opere e servizi	79,0	89,0	81,3	83,9
Sovvenzionamento di imprese strumentali	7,5	6,5	8,8	10,9
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.15 - Distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione all'origine dei progetti (2001-2002)

Tipo di intervento	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Progetti di origine interna alla Fondazione	21,1	6,4	15,0	6,1
Erogazioni conseguenti a bando	7,4	10,4	12,5	17,8
Progetti e domande presentati da terzi	71,5	83,1	72,5	76,1
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.16 - Distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione al coinvolgimento di altri soggetti erogatori (2001-2002)

Tipo di intervento	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Erogazioni senza coinvolgimento di altri soggetti erogatori	80,8	83,6	80,8	83,6
Erogazioni <i>in pool</i>	19,2	16,4	19,2	16,4
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.17 - Erogazioni in pool: categorie di soggetti partner delle Fondazioni (2001-2002)

Tipo di soggetto	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Enti dell'amministrazione pubblica locale e statale				
Imprese	19,4	72,8	3,0	11,6
Fondazioni bancarie	73,0	8,4	3,9	6,6
Altre fondazioni e organizzazioni non profit			0,6	0,6
Organizzazioni estere				
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.18 - Distribuzione percentuale delle erogazioni in relazione alla valenza territoriale dei progetti (2001-2002)

Tipo di intervento	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Provinciale	78,4	89,8	67,0	85,8
Interprovinciale	1,4	0,6	9,8	3,8
Regionale	14,1	7,6	14,3	8,0
Sovraregionale	6,1	1,9	8,9	2,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.19 - Distribuzione percentuale degli importi erogati per localizzazione degli interventi (2001-2002)

Localizzazione	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Provincia sede della Fondazione	71,1	78,0	62,8	80,3
Altre province della stessa regione della Fondazione	20,0	16,0	27,9	16,4
Altre regioni della stessa ripartizione geografica della Fondazione	3,0	4,0	0,1	0,4
Altre ripartizioni geografiche	6,0	2,0	0,3	0,5
Nazionale	-	-	8,9	2,3
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.20 - Distribuzione percentuale degli importi erogati per area geografica di destinazione (2001-2002)

Area geografica	2001		2002	
	Importo %	Numero %	Importo %	Numero %
Nord Ovest	37,2	31,6	37,1	29,5
Nord Est	33,0	36,8	34,6	38,3
Centro	27,7	26,9	26,5	26,8
Sud e Isole	2,0	4,7	1,8	5,4
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 4.21 - Quadro sintetico riguardante i gruppi di Fondazioni (2001-2002)

Gruppi di Fondazioni	Distribuzioni					
	Fondazioni		2001		2002	
	Numero	%	Importi erogati %	Numero di interventi %	Importi erogati %	Numero di interventi %
1) Secondo la classe dimensionale:						
Fondazioni grandi	18	20,2	79,7	46,9	79,5	44,3
Fondazioni medio-grandi	18	20,2	10,7	20,1	11,1	22,8
Fondazioni medie	17	19,2	5,5	14,7	5,8	15,5
Fondazioni medio-piccole	18	20,2	2,6	11,2	2,4	8,8
Fondazioni piccole	18	20,2	1,4	7,1	1,2	8,7
Sistema Fondazioni	89	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:						
Nord Ovest	17	19,4	28,9	30,4	30,0	28,3
Nord Est	29	33,0	41,0	38,2	42,3	39,9
Centro	30	34,0	28,8	26,5	26,1	26,4
Sud e Isole	12	13,6	1,3	4,8	1,6	5,5

Tab. 4.22 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per classi di importi singoli (2002)

Gruppi di Fondazioni	Classi di importi singoli						Totale
	<=5000 €	da 5 a 25	da 25 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	oltre 500	
		mila €	mila €	mila €	mila €	mila €	
1) Secondo la classe dimensionale:							
Fondazioni grandi	0,8	6,0	10,6	13,3	10,8	58,5	100,0
Fondazioni medio-grandi	4,5	19,3	18,0	17,7	12,6	27,9	100,0
Fondazioni medie	6,2	19,4	16,5	15,1	17,9	25,0	100,0
Fondazioni medio-piccole	7,9	26,8	26,9	21,1	11,6	5,8	100,0
Fondazioni piccole	14,7	39,6	28,1	12,5	5,1	0,0	100,0
Sistema Fondazioni	1,9	9,1	12,4	14,1	11,3	51,1	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:							
Nord Ovest	1,7	9,3	12,6	16,4	9,3	50,7	100,0
Nord Est	1,8	8,3	11,9	13,2	11,9	52,7	100,0
Centro	1,9	8,4	12,8	12,7	12,9	51,3	100,0
Sud e Isole	6,3	40,5	14,6	16,6	7,2	14,8	100,0

Tab. 4.23 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per tipo di intervento (2002)

Gruppi di Fondazioni	Erogazioni annuali <=5000 €	Erogazioni annuali >5000 €	Erogazioni pluriennali	Totale
1) Secondo la classe dimensionale:				
Fondazioni grandi	0,8	82,7	16,5	100,0
Fondazioni medio-grandi	3,9	77,1	19,0	100,0
Fondazioni medie	6,2	78,1	5,7	100,0
Fondazioni medio-piccole	7,6	74,8	17,7	100,0
Fondazioni piccole	14,4	75,2	10,4	100,0
Sistema Fondazioni	1,8	81,5	16,7	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:				
Nord Ovest	1,7	96,1	2,3	100,0
Nord Est	1,7	75,2	23,1	100,0
Centro	1,9	74,3	23,8	100,0
Sud e Isole	5,0	91,4	3,6	100,0

Tab. 4.24 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per principali settori di intervento (2002)

Gruppi di Fondazioni	Principali Settori di intervento						
	Attività Culturali e Artistiche	Istruzione	Assistenza Sociale	Filantropia e Volontariato	Sanità	Ricerca	Promozione della Comunità Locale
1) Secondo la classe dimensionale:							
Fondazioni grandi	27,1	16,2	11,4	12,9	11,2	9,4	7,6
Fondazioni medio-grandi	33,5	18,0	17,6	9,7	5,5	7,9	4,2
Fondazioni medie	39,7	16,3	17,8	7,0	7,8	7,4	1,3
Fondazioni medio-piccole	39,4	14,8	12,6	9,7	12,4	4,8	4,1
Fondazioni piccole	34,5	17,9	12,8	8,0	16,0	1,3	4,4
Sistema Fondazioni	28,9	16,4	12,5	12,0	10,4	8,9	6,8
2) Secondo la ripartizione geografica:							
Nord Ovest	31,5	13,0	13,1	20,2	7,0	6,2	4,1
Nord Est	26,6	23,0	14,8	7,3	14,2	9,4	2,0
Centro	28,8	10,4	8,3	10,4	8,3	10,7	17,9
Sud e Isole	41,7	7,5	10,2	8,5	9,5	19,1	1,3

Tab. 4.25 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per soggetti beneficiari (2002)

Gruppi di Fondazioni	Soggetti										Totale	
	Amministrazioni centrali	Enti locali	Enti pubblici non territoriali	Associazioni di promozione sociale	Altre associazioni	Organizzazioni di volontariato	Fondazioni	Cooperative sociali	Altro			
1) Secondo la classe dimensionale:												
Fondazioni grandi	2,4	22,0	19,8	3,3	8,0	10,3	13,6	2,5	18,0	100,0		
Fondazioni medio-grandi	0,5	19,0	15,8	2,5	9,5	10,9	6,2	3,0	32,7	100,0		
Fondazioni medie	3,5	18,4	16,6	2,8	6,3	9,8	8,3	2,2	32,0	100,0		
Fondazioni medio-piccole	1,0	16,1	12,6	3,0	10,3	13,0	11,3	2,0	30,6	100,0		
Fondazioni piccole	4,1	29,5	13,6	1,9	13,0	15,0	3,0	1,1	19,0	100,0		
Sistema Fondazioni	2,2	21,4	19,0	3,2	8,1	10,4	12,4	2,6	20,7	100,0		
2) Secondo la ripartizione geografica:												
Nord Ovest	1,5	24,2	5,3	7,6	8,1	13,7	22,9	4,6	11,9	100,0		
Nord Est	2,7	18,1	23,9	1,2	8,2	8,6	7,9	2,5	27,0	100,0		
Centro	2,5	24,4	26,2	1,3	7,6	9,6	8,0	0,5	20,0	100,0		
Sud e Isole	0,0	10,5	24,3	3,0	16,5	10,1	8,4	1,6	25,6	100,0		

Tab. 4.26 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per principali tipi di intervento (2002)

Gruppi di Fondazioni	Principali tipi di intervento									
	Costruzione e ristrutturazione immobili	Realizzazione di progetti specifici	Contributi generali per l'amministrazione	Attrezzature	Sostegno alla ricerca	Mostre ed esposizioni	Produzione di rappresentazioni artistiche	Conserv. e manut. di collezioni librarie e artistiche	Borse di studio	
1) Secondo la classe dimensionale:										
Fondazioni grandi	30,5	18,6	18,0	7,9	3,2	2,9	1,8	1,3	1,4	
Fondazioni medio-grandi	28,8	15,6	12,1	12,4	1,5	2,9	3,7	2,4	1,5	
Fondazioni medie	12,6	29,7	15,3	9,2	3,1	3,2	5,8	3,4	1,2	
Fondazioni medio-piccole	15,2	15,1	15,9	14,3	2,8	5,2	7,2	1,5	3,1	
Fondazioni piccole	17,2	14,5	16,1	13,1	0,6	2,0	5,2	1,5	3,6	
Sistema Fondazioni	28,7	18,8	17,1	8,7	3,0	2,9	2,5	1,5	1,5	
2) Secondo la ripartizione geografica:										
Nord Ovest	28,9	17,2	23,8	6,2	0,6	2,1	2,5	1,1	1,0	
Nord Est	30,0	19,8	11,8	10,3	5,9	2,6	2,4	1,8	1,9	
Centro	27,5	18,3	18,6	9,0	0,9	4,4	2,2	1,6	1,3	
Sud e Isole	12,1	26,5	9,3	7,1	4,1	3,5	8,0	2,2	3,7	

Tab. 4.27 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per modalità di realizzazione degli interventi (2002)

Gruppi di Fondazioni	Realizzazione diretta della Fondazione	Sovvenzionamento di opere e servizi	Sovvenzionamento di imprese strumentali	Totale
1) Secondo la classe dimensionale:				
Fondazioni grandi	8,2	82,9	8,9	100,0
Fondazioni medio-grandi	14,6	73,7	11,7	100,0
Fondazioni medie	15,8	80,1	4,1	100,0
Fondazioni medio-piccole	27,4	69,6	2,9	100,0
Fondazioni piccole	7,8	87,1	5,2	100,0
Sistema Fondazioni	9,9	81,3	8,8	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:				
Nord Ovest	8,8	81,2	9,9	100,0
Nord Est	9,8	86,2	3,9	100,0
Centro	11,4	64,9	23,7	100,0
Sud e Isole	30,5	67,3	2,1	100,0

Tab. 4.28 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per origine di progetti (2002)

Gruppi di Fondazioni	Progetti di origine interna alla Fondazione	Erogazioni conseguenti a bando	Progetti e domande presentati da terzi	Totale
1) Secondo la classe dimensionale:				
Fondazioni grandi	14,5	13,3	72,2	100,0
Fondazioni medio-grandi	14,3	12,1	73,6	100,0
Fondazioni medie	18,8	5,1	76,1	100,0
Fondazioni medio-piccole	22,5	9,7	67,8	100,0
Fondazioni piccole	16,4	13,1	70,6	100,0
Sistema Fondazioni	15,0	12,5	72,5	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:				
Nord Ovest	11,1	15,0	73,9	100,0
Nord Est	13,6	8,5	78,0	100,0
Centro	29,8	21,1	49,2	100,0
Sud e Isole	9,1	8,2	82,7	100,0

Tab. 4.29 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni in relazione al coinvolgimento di altri soggetti (2002)

Gruppi di Fondazioni	Erogazioni realizzate autonomamente	Erogazioni in pool	Totale
1) Secondo la classe dimensionale:			
Fondazioni grandi	83,5	16,5	100,0
Fondazioni medio-grandi	86,4	13,6	100,0
Fondazioni medie	78,4	21,6	100,0
Fondazioni medio-piccole	81,1	18,9	100,0
Fondazioni piccole	93,8	6,2	100,0
Sistema Fondazioni	83,6	16,4	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:			
Nord Ovest	63,6	36,4	100,0
Nord Est	88,2	11,8	100,0
Centro	98,7	1,3	100,0
Sud e Isole	91,6	8,4	100,0

Tab. 4.30 - Distribuzione percentuale degli importi erogati da gruppi di Fondazioni per localizzazione degli interventi (2002)

Gruppi di Fondazioni	Localizzazione degli interventi					Totale
	Provincia sede della Fondazione	Altre province della stessa regione della Fondazione	Altre regioni della stessa ripartizione geog. della Fondaz.	Altre ripartizioni geografiche	Nazionale	
1) Secondo la classe dimensionale:						
Fondazioni grandi	57,0	32,3	0,1	0,3	10,3	100,0
Fondazioni medio-grandi	87,3	11,8	0,0	0,1	0,8	100,0
Fondazioni medie	91,0	4,6	0,1	0,3	4,1	100,0
Fondazioni medio-piccole	61,7	24,9	0,8	0,9	11,8	100,0
Fondazioni piccole	83,6	10,7	0,0	0,3	5,4	100,0
Sistema Fondazioni	62,8	27,9	0,1	0,3	8,9	100,0
2) Secondo la ripartizione geografica:						
Nord Ovest	38,4	49,9	0,0	0,1	11,7	100,0
Nord Est	73,4	19,0	0,0	0,4	7,2	100,0
Centro	74,4	16,3	0,3	0,2	8,7	100,0
Sud e Isole	17,1	73,5	1,1	0,5	7,9	100,0